



# L'ARTIGIANO COMASCO

Confartigianato  
Imprese Como

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 6 - Luglio/Agosto 2010

ato  
se Como

## Assemblea 2010: un patto tra fisco e imprese artigiane

Sviluppo Associativo  
gno



Alfa Romeo Giulietta 1.750 TBI 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 177.  
Nel Rating Euro NCAP Alfa Romeo Giulietta ha ottenuto il punteggio globale di 87/100, ad oggi miglior risultato nella sua categoria.



Alfa Infotainment  
da Euro NCAP 2012

# IO SONO GIULIETTA

E SONO FATTA DELLA STESSA MATERIA  
DI CUI SONO FATTI I SOGNI.

**SCONTO RISERVATO  
ASSOCIATI CONFARTIGIANATO**



**LA COMPATTA PIÙ SICURA IN EUROPA SECONDO Euro NCAP.**

Massima sicurezza e controllo grazie alla tecnologia Alfa DNA con differenziale elettronico Q2.  
Comfort e abitabilità ai vertici della categoria garantiti dall'innovativo telaio con alluminio.  
Ridotte emissioni di CO<sub>2</sub> e prestazioni elevate grazie ai motori turbo di nuova generazione.

*Giulietta*



**SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE.**

Garage Valbreggia è la concessionaria Alfa Romeo per Como e Cantù.  
Showroom vendita nuovo e usato, assistenza con officina e carrozzeria,  
magazzino ricambi e consulenza finanziaria e pratiche auto.

**Convenzione nazionale Alfa Romeo - Confartigianato in atto.**



**Concessionaria Ufficiale  
Garage Valbreggia**

CERNOBBIO - V.le Matteotti, 4/a - Tel. 031 340161  
CANTU' - Via Lombardia, 83 - Tel. 031 734012  
[www.garagevalbreggia.it](http://www.garagevalbreggia.it)

Gruppo **RIVAUTO**  
[www.grupporiva.it](http://www.grupporiva.it)





# TRASFORMA IL TUO FURGONE

## - ALLESTIMENTI INTERNI MODULARI

Scaffalature  
Cassettiere  
Porta valigette  
Armadi  
Ripiani telescopici  
Piani da lavoro  
Impianti elettrici ausiliari  
Pareti attrezzate  
Pareti portaminuterie  
Cassetti sottopavimento  
Ampia lista di accessori



- RIVESTIMENTI INTERNI  
Lamiera preverniciata  
Alluminio liscio  
Alluminio mandorlato

- PIANALI INTERNI  
Multistrato marino  
Alluminio mandorlato

- PORTATUTTO - PORTASCALE  
Interamente in alluminio  
A ribaltamento bilanciato  
A ribaltamento controllato

- RAMPE DI CARICO

- ACCESSORI



**L'INTELLIGENZA AL SERVIZIO DEL LAVORO**

carrozzeria  
**TESTORI**

Concessionario  
BAGGIO & DE SORDI



Via Mascagni, 18  
22036 ERBA (CO)  
Tel - Fax: 031.622832  
Mail: carr.testori@tiscali.it



# TAGLIO LASER

tecnologia a fibra ottica

... fino a **15** mm. per il ferro  
e fino a **8** mm. per l'acciaio inox

- lavorazione lamiera
- arredamento in ferro
- carpenteria per edilizia

# Fratelli Maspero



Fratelli Maspero s.n.c.

Letti e complementi in metallo e ferro battuto

Produzione metallica civile e industriale

[mmletti@virgilio.it](mailto:mmletti@virgilio.it)

Via Adige, 14 22070 Senna Comasco\_CO\_Italy Tel. +39.031561189 Fax +39.0315569427

Organo ufficiale di  
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci  
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI  
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

**ITELFAX DELLA SEDE CENTRALE**

COMO Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

<b>Segreteria Generale</b>	031.278.342
<b>Confartigianato Servizi Como srl</b>	031.316.353
<b>Confartigianato Servizi Como srl-direzione</b>	031.316.230
<b>Eurofidi s.c. - Area Credito</b>	031.271.661
<b>Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso</b>	031.316.266
<b>Patronato Inapa</b>	031.316.245
<b>Servizi Fiscali</b>	031.316.208
<b>Servizio Paghe</b>	031.268.460
<b>Servizio Ambiente e Sicurezza</b>	031.316.312
<b>Servizio Rifiuti</b>	031.316.324
<b>Area Sindacale</b>	031.316.311
<b>Area Formazione</b>	031.316.392
<b>Ufficio Tesseramento</b>	031.316.430
<b>CaIt</b>	031.242.050

**CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

Presidente, Cornelio Cetti  
 Segretario, Giorgio Colombo



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

**Direttore responsabile:** Fausto BASAGLIA

**Comitato di redazione:** Fausto BASAGLIA  
 Giorgio COLOMBO,  
 Francesco CHIRICO,  
 Pierpaolo PERRETTA

**Hanno collaborato:**

Giuseppe AZZOLINI,  
 Vincenzo AIELLO,  
 Marilena BAVUSO,  
 Francesco BILANCIA,  
 Roberto BONARDI,  
 Annalisa BRUNATI,  
 Alberto CAMEL,  
 Lucia COLZANI,  
 Giuseppe CONTINO,  
 Sonia COSENTINO,  
 Fabio FUMAGALLI,  
 Claudio MASCHERONI,  
 Sabina NOVATI,  
 Giuseppe PUGLIESI,  
 Ettore ROMANO,  
 Emanuela TARDIOLA

**Pubblicità:**

CONFARTIGIANATO  
 SERVIZI COMO SRL  
 Viale Roosevelt, 15  
 Como - Tel. 031.3161

**Stampa:**

LARIOPRINT SNC  
 Como - Via Brambilla 29

# Sommario

luglio/agosto 2010

	editoriale	
	Stay hungry, stay foolish	5
	assemblea nazionale	
L'assemblea nazionale di Confartigianato Imprese		6
	assemblea provinciale	
Un nuovo patto tra fisco e imprese artigiane		8
La relazione del Presidente - Cav. Cornelio Cetti		10
7° Premio "Fedeltà e Sviluppo Associativo"		14
	assemblea privata	
Emergenza fiscale e rinnovo delle cariche		16
L'introduzione del Presidente Cornelio Cetti		17
L'intervento di Giorgio Colombo		17
Gli interventi dei Delegati all'Assemblea		19
	cronaca	
	Il festival del design	27
Arriva il marchio di qualità per il gelato artigianale		34
Il calendario Confartigianato 2011		44
La cravatta con il taschino		45
	bandi pubblici	
Una mano concreta per investire nel futuro		30
	categorie	
La formazione dialoga con gli artigiani		28
Stop ai massaggi abusivi in spiaggia		33
Metalmecanici: la crisi non è passata		36
Finalmente la proroga del "Sistri" è ufficiale"		38
RAEE: ma dov'è la semplificazione?		39
I tensioattivi usati in lavanderia		42



In copertina il Presidente di Confartigianato Imprese cav. Cornelio Cetti e il Col. Rodolfo Mecarelli



[artigelato]



[cravatta]

## FERIE 2010: LA CHIUSURA DEGLI UFFICI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

Gli uffici di Confartigianato Imprese, sia quelli di Como che quelli periferici saranno chiusi per ferie da lunedì 9 agosto a venerdì 27 agosto compresi. Così come quelli delle strutture collaterali. Lunedì 30 agosto avverrà la riapertura degli uffici nei consueti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,30, mentre martedì 31 agosto invece, gli uffici di Como saranno aperti solo al mattino, dalle 8,30 alle 12,30, per la festività del Patrono S. Abbondio.

## confartigianatoimprese.it - apacomo@apacomo.it

<b>SEDI</b>	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.316.1 - Fax 031.278.342 e-mail: apacomo@apacomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@apacomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@apacomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@apacomo.it
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@apacomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@apacomo.it
	22074 LOMAZZO	Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@apacomo.it	22079 VILLA GUARDIA	Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centervill Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@apacomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@apacomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@apacomo.it
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@apacomo.it	22021 BELLAGIO	Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@apacomo.it



Barbara, imprenditrice

La mia banca. Ogni giorno.

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA**



**Cantù**

*dal 1907*

**Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550**

**e-mail: [info@cracantu.it](mailto:info@cracantu.it) - n. di CASSAinlinea 840-008800 - [www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)**

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.



[ Pierpaolo Perretta  
Direttore dello  
Sviluppo Associativo ]

# “STAY HUNGRY STAY FOOLISH”

## Imprenditori, siate affamati, siate folli

Come funzionario di Confartigianato, tra telefonate e incontri, penso di essermi confrontato con centinaia di imprenditori sul tema della crisi e di aver partecipato a decine di tavoli istituzionali (e non) con lo stesso oggetto. L'associazione sta in mezzo, tra imprese e istituzioni, vivendo nello stesso mercato in cui loro operano e cercando di svolgere il ruolo di trait d'union tra la richiesta delle imprese e le risposte delle istituzioni. Un ruolo determinante, tuttavia, lo assume l'imprenditore che deve essere "affamato" come un lupo, e "folle", per fare le scelte che chi non è imprenditore non farà mai. Il riferimento è alle parole di Steve Jobs ai neolaureati della Stanford University da cui ho liberamente tratto la sua esortazione "stay hungry, stay foolish" (siate affamati, siate folli). Agli imprenditori voglio dire di non temere la crisi perché li farà tornare affamati e folli come prima di loro lo sono stati i fondatori delle aziende che oggi gestiscono e perché affamati e folli sono i nuovi imprenditori che con successo hanno saputo cogliere la crisi come un'opportunità. Si è detto e si è scritto di tutto su questa crisi fino ad assuefarsene. Ecco il rischio più grosso che vedo. Che si faccia la fine delle rane bollite, quelle rane che non hanno saputo percepire che il tepore del pentolone del benessere in cui si stavano crogiolando, poco alla volta è diventato bollire mortale. La rana che cercando nuovi stagni è caduta nell'acqua in cui le altre si stavano crogiolando si è scottata ed è saltata fuori salvandosi. Quante ricette contro la crisi! Quanti libri nuovi sugli scaffali delle librerie specializzate. Di certo la crisi non è stata crisi per l'editoria economica.

I guru del marketing hanno fatto bene il proprio lavoro nel tenerla in prima pagina per vendere meglio consigli e analisi. Ma il vero imprenditore di questi *consigli* non ha bisogno. L'imprenditore sa cosa vuole, sa di cosa ha bisogno ed è concreto e necessita piuttosto di strumenti e fatti, non parole e non "tagliole". Questo chiede e questo gli si deve dare se davvero si ha in animo di aiutarlo vista l'eccezionalità del momento: questo, almeno, è quello che abbiamo capito in Confartigianato ed è quello che cerchiamo di offrirgli. Il vero imprenditore, e non basta essere iscritto ad un Albo imprenditoriale per esserlo, ha intuito, sa cogliere i segnali del mercato che è in continua evoluzione: non si adegua ma anticipa i cambiamenti perché è un anticipatore. Oggi come ieri, chi si adegua è già in ritardo! Sa resistere facendo ricorso alle proprie energie residuali accantonate nei momenti migliori. Ha cambiato pelle alla propria azienda perché è un innovatore. Ha cambiato mercato perché ha colto che era il momento. Ha diversificato il rischio perché il rischio era troppo alto. È come un lupo: eccezionale nel fiuto della cacciagione, forte, rapido nel passare dall'idea alla sua realizzazione, resistente, aggressivo e implacabile quando si avventa sulla propria preda. Cambia il pelo a seconda delle stagioni e ogni volta ne esce più maturo e preparato per affrontare la novità, le sfide, il cambiamento: il lupo cambia il pelo ma non la propria natura vincente... e non smetterà mai di essere affamato perché un imprenditore vero lo è per tutta la vita. Altrimenti? Per lui deciderà il mercato!  
*Stay Hungry, Stay Foolish!*

# L'assemblea nazionale di Confartigianato Imprese

*Giorgio Guerrini presidente di Confartigianato:  
"Basta ai sacrifici straordinari per le imprese.  
E' necessario inaugurare, con coraggio, una  
nuova stagione di sviluppo"*



*"Oggi Rete Imprese Italia è realtà. Ad alcuni la nostra iniziativa è sembrata un fatto strano, forse perché nel nostro Paese troppo spesso prevalgono la divisione e la contrapposizione. Si ha troppa paura di cambiare, di rinunciare a qualche privilegio, e così si finisce*

*per anteporre interessi particolari, sacrificando il bene comune. Noi, invece, lo dico con orgoglio e soddisfazione, abbiamo scelto la strada dell'unità, abbiamo preferito la via dell'alleanza, proprio per costruire il bene comune. Non mi riferisco soltanto al patrimonio di*

*imprenditorialità dei nostri associati, ma anche e soprattutto al futuro del Paese, a quella speranza di nuovo sviluppo cui non possiamo rinunciare. Questo è l'obiettivo principale che ha mosso la nostra iniziativa. Rete Imprese Italia non è l'ennesima coalizione*





La delegazione degli artigiani di Como

*dal futuro incerto. Rete Imprese Italia è un'alleanza per lo sviluppo. Noi siamo quelli che non si rassegnano, siamo la concretezza degli imprenditori che producono il 60% del valore aggiunto italiano."*

Ha esordito così, Giorgio Guerrini Presidente di Confartigianato Imprese, alla assemblea nazionale che si è svolta lo scorso giugno a Roma, davanti al presidente del Consiglio Berlusconi e ad un nutrito parterre di autorità: i ministri Calderoli, Sacconi e Fitto, i sottosegretari Santanchè e Letta, la presidente di Confindustria Marcegaglia, l'amministratore delegato di San Paolo Intesa Passera, gli onorevoli Rutelli e Casini e tanti altri rappresentanti del mondo economico e sociale, salutando presidenti di Confcommercio, Casartigiani, Confesercenti e Cna. *"In questi anni - ha continuato Guerrini - la crisi ha sconvolto l'economia, ha messo in ginocchio molte nostre aziende, ha distrutto certezze che sembravano granitiche. Anche in tutto ciò vogliamo vedere un aspetto positivo: dalla tempesta della crisi sono emersi agli occhi di tutti capacità e valori tipici del nostro mondo, delle*

*nostre piccole imprese, troppo a lungo sottovalutate. Dobbiamo ripartire. - ha affermato Guerrini - Trasformiamo la crisi in opportunità. Facciamo senza esitazioni quelle riforme indispensabili per ridare slancio alle imprese. Per ripartire gli imprenditori devono toccare con mano la volontà di cambiamento. Serve più coraggio per aggredire e sconfiggere antichi mali che corrodono il sistema produttivo."*

Il Presidente del Consiglio Berlusconi è intervenuto per circa mezz'ora, esprimendo attestati di stima al Presidente Guerrini, sottoscrivendo i contenuti della sua relazione e promettendo che l'azione di Governo terrà conto di questa importante realtà che è l'artigianato. Fra le altre cose, il Presidente Berlusconi ha promesso che verranno affrontate e semplificate le procedure per l'iscrizione al sismi nonché verranno diminuiti sensibilmente gli oneri per le imprese. All'assemblea romana hanno preso parte anche una trentina di rappresentanti di Confartigianato di Como, guidati dal vice Presidente Galimberti e dal segretario Colombo.





Villa Erba, 18 giugno 2010

L'Assemblea provinciale  
dei Delegati Artigiani

# Un nuovo patto tra fisco e imprese artigiane

Oltre 260 persone, autorità, delegati, artigiani hanno assiepati la sala riunioni allestita nell'ala Cernobbio di Villa Erba, all'assemblea annuale dei delegati di Confartigianato Imprese di Como.

*"A chi mi ha chiesto sorpreso, dopo aver ricevuto il nostro invito, perché della presenza in un'assemblea di imprenditori del Comandante della Guardia di Finanza, - ha esordito il Presidente Cornelio Cetti - ho ribadito che la*

*necessità di operare costruendo un percorso comune di garanzia nei confronti di chi paga regolarmente le tasse e di chi soprattutto in momenti di crisi, dove il limite fra necessità e slealtà è molto debole, la presenza del Colonnello Mecarelli e il suo intervento sul tema "come si raggiunge una giusta equità fiscale" può guidarci verso una posizione di attenzione e di sostegno nella dura battaglia contro l'abusivismo e l'illegalità. Siamo di fronte a*





Cav. Cornelio Cetti



Col. Rodolfo Mecarelli



On. Daniela Garnero Santanchè

*veri e propri mutamenti epocali, all'emergere di nuovi stili di vita e di consumo, a quella che si definisce una società che dal 2008 tende a rinchiudersi su se stessa poco stimolata a riprendere con voglia gli investimenti, la competizione, l'espressione di quel saper fare cultura del bello, che per storia ci ha da sempre contraddistinto nel mondo. E' una crisi globale che sta cambiando tutti i nostri punti di riferimento vivendo in un'era difficile, selettiva e portatrice di scenari non ben definiti."*

Il Presidente ha affrontato tutti i temi relativi al settore: dalla costituzione di R.Ete. imprese Italia, ai numeri dell'albo, dai temi di politica economica al livello locale.

Sono intervenuti poi il Comandante Mecarelli

il cui intervento è stato finalizzato sulla necessità che l'evasione venga colpita per favorire lo sviluppo del sistema produttivo sano. *Chi evade - ha detto il comandante della Guardia di Finanza di Como - danneggia tutti voi e per questo dovrete essere arrabbiati, perché vi sta facendo una concorrenza sleale e distruttiva.*

Il sottosegretario Daniela Santanchè, ha invece tracciato il percorso che il Governo sta seguendo, evidenziando lo sforzo che l'esecutivo sta compiendo per agevolare la piccola impresa. In occasione dell'assemblea, è stato conferito a 40 aziende artigiane da oltre 20 anni socie di Confartigianato, il 7° Premio "Fedeltà e Sviluppo Associativo".





# La relazione del Presidente di Confartigianato Imprese Como Cav. Cornelio Cetti

Amici Artigiani, autorità, a tutti Voi un caloroso saluto di benvenuto. Saluto cordialmente l'Assessore Bianchi del Comune di Cernobbio, il rappresentante del Sindaco di Como Dott.ssa Ezia Molinari, il Presidente della Provincia di Como Dott. Leonardo Carioni e il Presidente della Camera di Commercio di Como Dott. Paolo De Santis. Un saluto particolare lo voglio riservare al Sottosegretario di Stato per l'Attuazione del Programma di Governo, Onorevole Daniela Garnero Santanchè e al Comandante della Guardia di Finanza di Como Dott. Rodolfo Mecarelli che presto sarà chiamato a svolgere incarichi superiori. Dopo la mia relazione, a loro sarà affidato il compito da una parte di presentare l'attività del Governo in questo delicato momento economico per sostenere le piccole imprese e le imprese artigiane, dall'altra di confermare la volontà da parte degli organi preposti ai controlli, di collaborare per combattere il lavoro nero, l'abusivismo e l'illegalità. A chi in questi giorni mi ha chiesto sorpreso, dopo aver ricevuto il nostro invito, sui tanti perché della presenza in un'assemblea di imprenditori del Comandante della Guardia di Finanza, ho ribadito che la necessità di operare costruendo un percorso comune di garanzia nei confronti di chi paga regolarmente le tasse e di chi soprattutto in momenti di crisi dove il limite fra necessità e slealtà è molto debole, la presenza del Colonnello Mecarelli e la sua relazione sul tema "come si raggiunge una giusta equità fiscale" può guidarci verso una posizione di attenzione e di sostegno nella dura battaglia contro l'abusivismo e l'illegalità. A distanza di due anni dall'avvio di una crisi che qualcuno dice in fase di superamento, noi ribadiamo invece essere ancora ben sentita e presente, tangibile e pesantemente portatrice di uno stato di malessere che soprattutto nel nostro mondo, quello dell'artigianato e ancor più, in quello della provincia di Como è assolutamente evidente. Siamo di fronte a veri e propri mutamenti epocali, all'emergere di nuovi stili di vita e di consumo, a quella che si definisce una società che dal 2008 tende a rinchiuersi su se stessa poco stimolata a riprendere con voglia gli investimenti, la competizione, l'espressione di quel saper fare cultura del bello, che per storia ci ha da sempre contraddistinto nel mondo. E' una crisi globale che sta cambiando tutti i nostri punti di riferimento vivendo in un'era difficile, selettiva e portatrice di scenari non ben definiti. A fine 2009 l'artigianato lombardo rappresentava il 18% dell'artigianato nazionale e secondo InfoCamere, le imprese attive in Lombardia erano 265.301 di cui oltre 18.500 quelle iscritte alla Camera di Commercio di Como. La rilevanza che il comparto artigiano rappresenta a livello territoriale, è desunta anche dal peso che le imprese artigiane rivestono in termini demografici infatti, sul territorio lombardo sono attive tre imprese artigiane ogni 100 residenti contro due a livello Nazionale e il valore aggiunto attribuito è pari al 13%. Se in termini dimensionali l'artigianato rappresenta un comparto di indiscussa rilevanza per l'economia lombarda, va tuttavia notato che in termini di tassi di crescita anche nella nostra regione, negli ultimi anni, assistiamo a un certo ridimensionamento dei ritmi di sviluppo. Nel 2009 il numero delle imprese artigiane in Lombardia è aumentato del 5,2% rispetto al 2000, mentre il valore medio nazionale si attesta al 6,1% e questo valore è dovuto prevalentemente ai flussi fra natalità e mortalità dell'ultimo anno che hanno portato ad una diminuzione del numero delle imprese artigiane attive nella nostra Regione, seimila in meno rispetto



al 2008. Se analizziamo poi il dato nei vari comparti, in Lombardia come nella nostra provincia, da padrone lo fa il settore delle costruzioni che rappresenta il 42% delle imprese artigiane, a seguire il settore delle attività manifatturiere pari al 27%, il settore dei servizi alle persone con il 10%, i trasporti con l'8%, le riparazioni di beni con il 6% e i servizi alle imprese con il 5%. In Lombardia vi è addirittura più peso rispetto alla media nazionale sul settore costruzioni e trasporti, minor peso dell'artigianato nei settori manifatturiero e servizi alle imprese, e un'analogia per i settori dei servizi sociali e riparazioni di beni. L'evoluzione che ha caratterizzato i principali settori del comparto artigiano dal 2000 al 2009 è una conseguenza del processo di riposizionamento delle specializzazioni che si è registrato non solo a livello regionale ma anche nazionale. Vi sono stati grandi mutamenti dovuti alla crisi che hanno determinato una forte selezione delle attività artigiane e la scomparsa di quelle che hanno faticato a mantenersi competitive sui mercati. In particolare modo per la provincia di Como, la crisi economica si è manifestata nel settore manifatturiero che ha accelerato la caduta e su quello delle costruzioni che ha invertito il trend positivo che ne aveva caratterizzato gli ultimi nove anni, testimone ne è la relazione del Presidente Valentino Carboncini all'ultima assemblea ANCE dello scorso 11 giugno. Anche i servizi risentono del peggioramento del clima economico generale mostrando nell'ultimo anno un forte rallentamento. Detto ciò è chiaro che le imprese, soprattutto quelle più piccole, per combattere la crisi, hanno utilizzato i benefici loro concessi come la cassa integrazione in deroga, che nella sola provincia di Como ha dovuto sopportare un milione e cento mila ore per la piccola imprenditoria nel periodo giugno/ottobre 2009, e nel periodo ottobre/dicembre dello stesso anno nei settori più colpiti che in ordine cronologico sono stati: metalmeccanico, tessile, legno, grafici e autotrasporti. Ma dell'occupazione le imprese artigiane fanno ancora una volta il loro punto di orgoglio infatti, in rari casi o per estrema necessità gli artigiani si sono privati del proprio personale, preparato e cresciuto in tanti anni di lavoro fianco a fianco del titolare d'azienda. Tanti imprenditori, pur di non rinunciare orgogliosamente ai propri collaboratori, hanno voluto gestire direttamente e per conto proprio il momento di crisi, reintroducendo in azienda risorse a suo tempo accantonate, derivanti dai precedenti utili o facendo ricorso ad indebitamenti bancari. Ricordo la frase di un artigiano che incontrandomi in Associazione mi disse "passo al primo piano, faccio i servizi e vado al secondo piano al Consorzio Fidi per chiedere i soldi per pagare le tasse e il personale". Mi sono poi reso conto che questo problema non era un caso isolato. I grandi numeri del comparto dicono infine che il 93,6% delle imprese artigiane hanno meno di 10 addetti e che in generale il 99,1% delle imprese registrano meno di 50 addetti e che in Italia su 123.000 imprese costituite nel 1° trimestre 2010 più di 30.000 sono artigiane. Tutte queste considerazioni e il mutamento di scenari storici, stanno imponendo con forza anche a noi, organizzazioni di rappresentanza la necessità di cambiare, di porci in un altro modo, e le considerazioni che abbiamo fatto al nostro interno sono state molteplici e non prive di difficoltà. Viviamo in un'era di continui e fondamentali cambiamenti dove solo la rappresentanza delle parti sociali è rimasta invariata dai tempi del dopoguerra, mentre il mondo imprenditoriale è ancora troppo settorializzato, anche se ognuno per la propria parte è fondamentale protagonista e voce costante, nonché interprete dei bisogni dei propri associati. Ci siamo quindi confrontati a livello nazionale con altre grandi organizzazioni: quelle dell'artigianato Cna e Casa Artigiani, e le altre potenti associazioni del commercio: Confcommercio e Confesercenti. Un confronto dal quale si è lavorato sull'idea che lo stare insieme sarà la nuova condizione per meglio tutelare anche i nostri interessi particolari. Abbiamo costruito, a nostro modo di vedere un passaggio vincente ed epocale, abbiamo costituito dopo il Patto del Capranica un nuovo soggetto di riferimento nazionale denominato R.ETE. Imprese Italia, ritenendo che il futuro del paese sia inscindibilmente legato alla piccola e media impresa e all'impresa diffusa chiave di volta della sua competitività, struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriali, luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze. Abbiamo condiviso la voglia di ottenere le condizioni che consentiranno a queste imprese di sviluppare compiutamente le loro potenzialità, ci siamo assunti una forte responsabilità come chi pone al centro della propria missione di rappresentanza la relazione stretta tra imprese e territori, la ragione per cui l'impresa diffusa trova nel mercato globale la voglia e la forza di esistere. I nostri artigiani, i

commercianti e la piccola impresa in generale sanno coniugare competizione ed efficienza insieme alla coesione sociale, compongono un mondo che innova, produce ricchezza e occupazione, accresce il patrimonio dei saperi, di capacità, di operosità, di mestieri e di professionalità che appartiene certamente alla storia del paese ed esprimono "valore sociale" e sono insostituibile occasione di trasmissione e diffusione di lavoro, della solidarietà e certamente anche della democrazia. Stanno cercando con forza di reggere l'urto della crisi, sviluppando percorsi differenziati e partecipando al mutamento degli scenari anche internazionali, confrontandosi direttamente e rischiando assolutamente ed esclusivamente sulla propria pelle. Sanno che sviluppo e crescita dipendono dalla qualità e dalla forza delle scelte messe in campo e da nuove visioni, nuove prospettive, nuove modalità di azione. R.ETE. Imprese Italia dice anche che tutto ciò dipende da nuove forme di rappresentanza e R.ETE. Imprese Italia vuole essere la nuova rappresentanza delle piccole e medie imprese e del popolo del fare impresa, voce comune, identità, visibilità, capacità di rappresentanza e rappresentazione migliore per quella miriade di artigiani e di commercianti che tutti i giorni si sentono partecipi della vita quotidiana e forti di essere rappresentati al pari di Confindustria e Sindacato dei Lavoratori presso il Governo, le Istituzioni, la Politica e le forze sociali. R.ETE. Imprese Italia ha un'ambizione: modernizzare la rappresentanza delle imprese per modernizzare l'economia e la società italiana. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, sostiene che la R.ETE. è un soggetto economico che deve uscire dalla logica puramente sindacale di natura difensiva e che deve essere capace di mutare proprio questo aspetto affermando una nuova identità, trasformandosi da difensiva in propositiva e assumendosi l'onere di una sfida culturale indirizzata verso l'affermazione di una visibilità superiore del mondo che rappresentiamo. Il mondo del lavoro indipendente, dell'artigianato e del commercio sono rimasti storicamente orfani di legami politici che erano quelli profondi della prima Repubblica e che costituivano allora una sorta di polizza assicurativa nelle delicate materie fiscali e quotidiane, oggi nell'era "post prima Repubblica", tutto è cambiato e non essendoci più i sentieri di riferimento, va costruita attraverso questa sfida la nuova capacità di proporsi a tutela e garanzia degli interessi dei propri assistiti. Detto ciò, vorrei ora soffermarmi su quelle che sono le situazioni da noi quotidianamente vissute e in generale su come noi imprenditori viviamo la vita economica e sociale ed i tanti rapporti in provincia di Como. Intanto l'essere qui a Villa Erba, in questo magnifico scenario ci porta alla prima considerazione generale che è la voglia di essere presenti e partecipi nella sua rivitalizzazione nel territorio e nell'economia comasca, visto che in questi ultimi tempi se ne è parlato eccome del rapporto con Fiera Milano, delle volontà di concordare al meglio l'attività di Villa Erba e il segnale che noi vogliamo dare oggi è quello di riproporre al centro del territorio e del tessuto produttivo quello che per noi è uno dei siti più belli e rappresentativi della nostra provincia. Approfitto della presenza di due personaggi importanti della vita pubblica: politica da una parte con l'On.le Santanchè ed amministrativa dall'altra con il Comandante Mecarelli, per garantire innanzitutto che Confartigianato sta dalla parte delle Istituzioni, che gli artigiani stanno dalla parte delle Istituzioni. Il nostro è un ruolo fondamentale di aiuto e crescita per i nostri imprenditori, dall'altra è indubbio che siccome facciamo rappresentanza di interessi, rimaniamo assolutamente perplessi, ma forse non comprendiamo fino in fondo le diatribe di tipo politico che nulla hanno a che fare con l'economia reale e i problemi reali del Paese, dicevo rimaniamo perplessi di fronte ad alcune iniziative che a fatica comprendiamo. Onorevole Daniela Santanchè, abbiamo assistito per esempio ad una dura battaglia iniziale da parte del Ministro della Funzione pubblica Brunetta che si era scagliato contro l'apparato pubblico, oggi invece siamo di fronte ad altre dichiarazioni del Ministro che sostengono la necessità di trovare comunque nella manovra, le risorse per garantire continuità ai cosiddetti statali, rimaniamo non solo perplessi ma dubbiosi che una manovra pesante come quella del Governo alla fine servirà ad introitare risorse che per il 50% saranno destinate alla storia del nostro paese. I dati dicono che dal 2000 al 2008 le retribuzioni della pubblica amministrazione sono cresciute del 55% mentre quelle dei privati sono cresciute del 28%. Il nostro è un paese che annovera due milioni e settecento mila invalidi con sedici miliardi di euro di costo e con statistiche che dicono che uno su cinque è un falso invalido, il doppio di Germania e Francia. Nelle sue considerazioni finali, il





## Gli ospiti intervenuti



Andrea Bianchi, Comune di Cernobbio



Leonardo Carioni, Pres. Provincia di Como



Ezia Molinari, Comune di Como



Paolo De Santis, Pres. CCIAA Como

Governatore della Banca Italia Draghi, ha sostenuto che i disavanzi e i debiti pubblici sono aumentati vistosamente, che le vendite colpiscono titoli di stato che hanno ampi deficit di bilancio o alti livelli di debito pubblico e bassa crescita economica, quanto più la crescita economica è debole tanto più esigente e pressante è la richiesta degli investitori internazionali di un rapido rientro dagli squilibri dei conti pubblici per evitare di finire come la Grecia o come minacciato dall'Ungheria. Per questi paesi non c'è alternativa al fissare rapidamente un itinerario di riequilibrio del bilancio con una ricomposizione della spesa corrente e con riforme strutturali che favoriscono l'innalzamento del potenziale produttivo e di competitività. Mi chiedo se il nostro paese sia in linea con ciò che ha espresso il Governatore Draghi, perché con tutta onestà sino ad oggi di grandi riforme abbiamo solo sentito parlare. Stiamo ancora sopportando un peso burocratico enorme, ancora oggi operiamo subissati da normative difficilmente applicabili e anche le modifiche introdotte di recente non hanno facilitato, a nostro modo di vedere la tranquilla gestione di una piccola impresa. Mi riferisco in particolare all'introduzione del modello ambientale SISTRI dove si parla di iscrizione ad un apposito registro, ritiro delle chiavette usb, utilizzazione della normativa ecc... ecc... oppure alla recente indicazione che le fatture emesse al di sopra dei tremila euro devono essere inviate al destinatario e comunicate all'Agenzia delle Entrate in forma elettronica. Di fatto si ritorna ad una sorta di elenco clienti a suo tempo già abolito. Non credo, pur essendo nel 2010 che tutti gli artigiani siano dotati di computer anche perché, se scendiamo nella realtà comasca che credo essere tra le più evolute, non solo in Lombardia ma anche a livello nazionale, nove mila imprenditori artigiani sono senza dipendenti, sono ditte individuali ed è giusto ritenere che solo qualche migliaio di essi utilizzino il computer, quindi che si fa? Dovremo sostituirci a loro ed aumentare il lavoro burocratico anche nelle nostre Società di Servizio? Fortunatamente e rimarremo in attesa, il Presidente del Consiglio Berlusconi davanti a 2800 delegati di Confartigianato, a Roma nell'Assemblea dello scorso 9 giugno a cui Lei, caro Onorevole, era presente, ha garantito riduzioni burocratiche soprattutto anche sanzionatorie nei confronti di SISTRI, speriamo bene. Da sempre abbiamo lavorato in prospettiva per chiedere un sistema fiscale meno pesante, per chiedere una riduzione dell'ICI anche sugli ambienti di lavoro, per modificare i parametri degli studi di settore, per poter lavorare nella certezza che i nostri crediti possano essere riscossi in tempi non biblici, e questo se una volta valeva soprattutto per le amministrazioni pubbliche, oggi purtroppo vale anche fra imprese e addirittura fra privato ed impresa. Inutile oramai ricorrere alla giustizia civile dove bisogna attendere in media 1.695 giorni, quasi cinque anni, mentre per una procedura falli-

mentare l'attesa arriva in media a otto anni. Il costo per le imprese? 2 milioni 270 mila euro. Vi sembra poco? Credo proprio di no. Sono questi, congiuntamente alla riduzione del costo del lavoro che ci pone fuori mercato con i paesi concorrenti e alla riduzione di tutti quelli che sono oneri improduttivi a nostro carico, le vere difficoltà dei nostri imprenditori. Non tralascio certo il grande problema relativo al credito dove sembra che la contrazione dei finanziamenti e la restrizione del sostegno allo sviluppo imprenditoriale stia pian piano rientrando nei giusti parametri e anche qui, come fatto per R.ÈTE. Imprese Italia, entro la fine di quest'anno Confartigianato si proporrà al sistema dell'artigianato attraverso un mega Consorzio Regionale costituito fra quasi tutte le province lombarde. Un Consorzio Regionale affiliato oramai alla normativa prevista dal 107, quindi un Istituto di garanzia bancaria vera e propria, una potenzialità enorme che le imprese potranno utilizzare per mantenere e sviluppare la propria attività e potenziare il rapporto con il sistema bancario che occorre dire in questi anni, contrariamente ad altri paesi ha comunque dimostrato di reggere l'impatto con le grandi trasformazioni in essere. E vengo ad un'altra problematica fondamentale da me solo accennata all'inizio che è quella derivante dai danni causati alle nostre imprese da chi opera nel sommerso e nell'illegalità. Caro Comandante Mecarelli, non è un caso la sua presenza oggi, significa che il nostro sistema è stanco di lavorare fianco a fianco ai cosiddetti furbi, a quelli che rovinano il mercato producendo senza pagare il dovuto, a quelli che imbottiscono in nero i salotti nei seminterrati, magari sottopagati, agli improvvisati parrucchieri che quotidianamente vanno anche di casa in casa a prezzi stracciati e magari usando sostanze nocive per la salute dei clienti. Siamo stanchi di essere controllati o sottoposti a verifica solo perché regolarmente svolgiamo la nostra attività. Il suo lavoro, quello del suo reparto, i risultati ottenuti e in questi ultimi tempi, tanto sottolineati dai quotidiani locali sono fondamentali garanzie di equilibrio in un sistema imprenditoriale denso di nuvole nere e l'aiuto che noi possiamo dare come organizzazione è solo quello di contribuire affinché i nostri imprenditori facciano crescere le loro imprese nella legalità, pur in un paese che registra la più elevata tassazione a livello europeo, oltre il 45%, ma non possiamo più nasconderci dietro il disinteresse verso qualcuno che mina il mercato con comportamenti irregolari. So che il suo è un compito difficile, duro e antipatico ma è anche un compito di garanzia verso i veri imprenditori. Ante crisi si poteva per così dire chiudere un occhio ed andare avanti, in questo momento non lo si può e non lo si deve più fare. Lo stesso riallineamento e riconsiderazione del redditometro come mezzo di accertamento, seppur al contrario degli Studi di Settore che è uno strumento concertato, il redditometro è uno strumento di verifica unilaterale che porta nella direzione di lavorare per una giusta equità fiscale. L'importante è che si attui quanto meno una distinzione fra l'imprenditore regolarmente iscritto e pagante e colui che delle leggi non sa nemmeno cosa farsene. Peraltro noi non abbiamo artigiani con panfili di sette piani, non abbiamo artigiani che hanno fatto file davanti agli sportelli bancari per riportare in Italia attraverso lo scudo fiscale 105 miliardi di euro che hanno fruttato allo Stato 5,6 miliardi di euro, abbiamo gente che quotidianamente alza una saracinesca e si infila la tuta da lavoro, si sporca le mani e soffre nel vero senso della parola. Il nostro compito è quello di far crescere gli imprenditori nella legalità, il vostro compito è quello di perseguire chi destabilizza il tessuto produttivo che lavora alla luce del sole. E arrivo ora ai temi di carattere locale dove, con estrema difficoltà stentiamo a capire dove si vuole portare la nostra provincia, la nostra città ed in senso generale, quando la politica, anziché discutere e dividersi comincerà a collaborare riportandoci in situazioni più confacenti alla nostra splendida realtà. Siamo sconcertati, non diamo certamente colpe singole ma il modo di rapportarsi all'interno dei palazzi, all'interno degli schieramenti o addirittura nei singoli schieramenti che producono pagine e pagine di quotidiani locali senza per altro intervenire dove le necessità sono assolutamente incombenti non ci piace per niente. Le necessità del Comune capoluogo e per alcuni aspetti della provincia in generale, sono oramai evidenti a tutti e mi riferisco ai problemi legati al nuovo Ospedale Sant'Anna dove si discute anche per l'ufficio anagrafe anziché orgogliosamente dire che il nuovo ospedale è in ordine di tempo la prima grande opera, la seconda è il Parco Scientifico Tecnologico di Lomazzo, che la Città di Como,







# 7° Premio "Fedeltà e Sviluppo Associativo" LE AZIENDE PREMIATE

Premio riservato alle imprese artigiane in attività, associate a Confartigianato Imprese Como da oltre 20 anni in forma continuativa.



**BOCCONCELLO NOEMI**  
Como



**CANTIERE NAUTICO MARÒ SRL**  
San Siro



**CAPELLINI GIAN PAOLO**  
Mariano Comense



**CARROZZERIA CERMENTESE**  
Ceremate



**CASTIGLIONI GIANCARLO E C. SNC**  
Villa Guardia



**ELETTROTECNICA FERRARIO**  
Olgiate Comasco



**F.LLI ANZANI SNC**  
Mariano Comense



**FALEGNAMERIA E COMMERCIO MOBILI**  
di Gestra Alfredo e Arnaldo  
Consiglio di Rumo



**FERRARIO CLAUDIO**  
Appiano Gentile



**FRAQUELLI FELICE VITTORE**  
Porlezza



**GANDOLA NATALE**  
Bellagio



**GUERRA GROUP SRL**  
Inverigo





*IMPRESA COSTRUZIONI CARUGATI  
Carate Uriò*



*MARELLI ENRICO CARLO  
Mariano Comense*



*MAURI GIUSEPPE  
Bellagio*



*MINORE MARTINO  
Casnate con Bernate*



*MOLTENI CARLO  
Erba*



*PEDULLA' ROCCO  
Mariano Comense*



*PELLEGATTA MARIO  
Mariano Comense*



*PIZZI GIUSEPPE E FIGLI SNC  
Rovellasca*



*PRG  
Mariano Comense*



*RESELLI ARREDAMENTI SRL  
Turate*



*TOMMASI ALBERTO E GIOVANNI PAOLO SNC  
Carlazzo*



*VAMAR SNC  
Albese con Cassano*



*GIUSEPPINA GATTI  
in memoria del Comm. Egidio Gatti*



*SANDRA TERENGI VIGANÒ  
in memoria di Luigi Viganò*

Il Premio è stato conferito anche alle seguenti aziende che non erano presenti alla consegna: Barindelli Angelo, Bonfatti Gerola Mario, Cesana snc, Dominioni Claudio, Elettromeccanica Bosco snc, F.lli Rover snc, Finocchi Ivana, Impresa Edile Baitieri snc, M.D.M., Maino Alberto, Mandaglio Antonio, Pavanello Elisabetta, Soldati Ettore, Termosanitari Conforti Luigi e C. snc.



L'ASSEMBLEA PRIVATA DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

# Emergenza fiscale e rinnovo delle cariche

*Cetti, Confartigianato: non c'è più tempo. Meno tasse per rilanciare la ripresa. Da settembre il via alle riunioni territoriali e di settore. Il nuovo Presidente entro la fine dell'anno.*



La vera emergenza del dopo crisi è l'aumento della pressione fiscale. E' il Presidente di Confartigianato Imprese di Como, Cornelio Cetti all'indomani dell'assemblea privata della struttura a lanciare l'allarme che il numero uno di viale Roosevelt aveva già sottolineato

in occasione dell'assise pubblica che si è svolta a Villa Erba il 18 giugno scorso, alla presenza del Comandante della Guardia di Finanza Mecarelli e del sottosegretario Daniela Santanchè. *Proprio in questi giorni* – ha affermato Cetti – *l'Istat ha reso noto i dati della pressione fiscale, che non solo non è diminuita, ma è addirittura aumentata rispetto all'anno scorso, in un periodo in cui invece la redditività e la competitività delle imprese sono precipitate. Per contro non è aumentata la qualità dei servizi pubblici. Le statistiche sui redditi degli autonomi, nascondono ancora una volta una realtà ben diversa. Le statistiche sono il vero problema: fra le centinaia di migliaia di piccoli imprenditori che dichiarano regolarmente i loro redditi ci sono anche quelli che hanno appena iniziato l'attività, quelli che sono affondati nella crisi vedendo ridotti i fatturati fino all'80% e una casistica oltremodo varia di soggetti che contribuiscono a falsare quei numeri, che lasciano però ampio spazio a giudizi sommari e*

*a tanti troppi pregiudizi nei nostri confronti.*

L'Assemblea privata è stata anche l'occasione dei saluti. Dopo la lettura dei dati di bilancio da parte del tesoriere Guido Uraghi e del presidente del collegio dei Sindaci Pierfelice Sampietro, il Presidente Cornelio Cetti ha ufficialmente avviato il rinnovo delle cariche associative. *Un rinnovo* – ha affermato Cetti – *che partirà con il mese di settembre e si chiuderà a dicembre con la nomina di Presidente e Giunta Esecutiva, che sarà comunque portatore di cambiamenti ma anche di continuità soprattutto progettuale, cosa che per organizzazioni come le nostre è fondamentale per evitare squilibri interni pericolosi per la continuità e la regolarità dei percorsi associativi.*

Prima di lui, era intervenuto il segretario generale di Confartigianato Imprese Giorgio Colombo che ha tracciato il percorso per il rinnovo cariche, che coinvolgerà migliaia di artigiani associati in oltre 50 riunioni territoriali e una serie di assemblee che culmineranno con l'assemblea dei delegati per la designazione dei 5 componenti che andranno a completare il consiglio direttivo che resterà in carica fino al 2014.



Guido Uraghi



Pierfelice Sampietro



## L'introduzione del Presidente di Confartigianato Cornelio Cetti

Signori Delegati, ci ritroviamo questa sera per svolgere i lavori della tradizionale Assemblée privata. Un'Assemblea che dopo l'approvazione del Bilancio lascerà spazio a chiunque di Voi vorrà intervenire per portare il proprio contributo alla causa Associativa ma anche, un'Assemblea che inutile nascondere segna un passaggio fondamentale come quello legato al rinnovo delle cariche sociali. Un rinnovo che partirà con il mese di settembre e si chiuderà a dicembre con la nomina di Presidente e Giunta Esecutiva, un rinnovo che sarà comunque portatore di cambiamenti ma anche di continuità soprattutto progettuale cosa che per organizzazioni come le nostre è fondamentale per evitare squilibri interni pericolosi per la continuità e la regolarità dei percorsi associativi. Cosa volete che Vi dica? Intanto che dopo dodici anni di Presidenza in primo luogo vorrei ringraziare tutti Voi per il contributo di idee che mi avete sempre dato, in secondo luogo assicurarvi che ciò che è stato fatto è stato in linea con un continuo sviluppo associativo, certamente costellato da tante difficoltà, soprattutto negli ultimi due anni, ma anche pieno di soddisfazioni. Mi riferisco in particolar modo a quel ruolo assunto dalla nostra Associazione che l'ha portata ad essere un vero e proprio punto di riferimento per il territorio e non solo per le imprese e non solo per le imprese associate. Un punto di riferimento che ha sempre saputo esprimere il proprio parere, assecondando quando si trattava di essere d'accordo e anche andando contro quando si trattava di contrastare iniziative da noi ritenute poco valide. Abbiamo costruito una serie di rapporti con Enti, Associazioni e Istituzioni per far capire l'importanza del nostro mondo troppe volte indicato come l'ossatura dell'economia nazionale e troppe volte marginalizzato, abbiamo cercato di portare il nostro contributo dove i nostri artigiani ne sentivano il bisogno. In questi dodici anni siamo cresciuti, come

associati, come strutture, come patrimonio e pur in un momento economico delicato, abbiamo mantenuto salda la rotta e tutto quanto abbiamo fatto siamo certi resterà ben impresso in tutti. Abbiamo voluto occupare posti importanti, dalla Camera di Commercio, a Lariofiere, al Clac di Cantù, nelle Banche e in tutti gli altri organismi provinciali, regionali e per quel che ci è stato concesso di fare anche nazionale. Cari Amici, ci avviciniamo comunque ad un periodo associativo molto delicato dove troppe volte si è stati l'uno contro l'altro proteggendo di più le proprie voglie di arrivare rispetto magari a concordare insieme come e dove arrivare. Questo periodo delicato della vita associativa che ogni quattro anni si ripresenta non può assolutamente in una fase economica instabile minacciare il nostro sistema. Certo ci saranno aspirazioni diverse in tanti di noi, certo più artigiani vorranno partecipare alla vita associativa per dare il proprio contributo, io dico solo che dovremo lealmente affrontare un percorso che dovrà per forza consegnare l'organizzazione per quanto riguarda la gestione politica ad imprenditori che la rispetteranno, la coccoleranno e la faranno crescere ancor di più. Vi garantisco che in questi dodici anni ho fatto il possibile e l'impossibile per essere presente in tutte le riunioni che hanno coinvolto il sistema associativo, Vi dico che non è stato facile, che alcune volte ho dovuto privilegiare l'attività di Dirigente associativo rispetto a quella di imprenditore e che tante volte mi sono chiesto perché. Alla fine è prevalso sempre l'amore e la voglia di collaborare per garantire a Confartigianato Imprese Como il mantenimento di una rotta costantemente rivolta al futuro. Questo è ciò che mi aspetto anche da chi prenderà il mio posto, da chi quotidianamente sarà chiamato a rappresentare un sistema di 18.500 artigiani di cui oltre 6.000 associati a Confartigianato Imprese Como. Il mio contributo, se richiesto, sarà comunque a disposizione di tutti. Un grazie di cuore.



## L'intervento di Giorgio Colombo Segretario Generale Confartigianato Imprese Como

Il Segretario nel suo intervento ha ripercorso dodici anni di Presidenza di Cetti riassunti in:

- 5 di Confartigianato Lombardia e di Confartigianato Roma
  - 5 come Vice Presidente della Camera di Commercio di Como
  - Cavaliere della Repubblica
  - Consigliere di Amministrazione del Casinò di Campione
- E naturalmente dodici anni di Presidenza di Confartigianato Como, ha poi sottolineato come in questi anni di collaborazione nessuno ha mai nascosto nulla all'altro e ha fatto notare come ci sono state alcune caratteristiche che hanno contraddistinto la sua presidenza come per esempio:
1. La tenacia
  2. Nessun problema ad intervenire ovunque
  3. La dote migliore: l'onestà
- Poi naturalmente ci sono state le preoccupazioni, anche

economiche in questi ultimi due anni e di conseguenza l'intento comune di voler ripartire. Si è costruito molto ma soprattutto si è cercato specialmente nell'ultimo Progetto di Sviluppo di ampliare l'attività associativa e di regolamentare alcune situazioni interne ottenendo i risultati che tutti conosciamo. Prima di affrontare poi la presentazione del percorso del Rinnovo Cariche il Segretario ha anche affrontato le politiche del tesseramento, il ruolo dei collaboratori, i dati degli associati, l'importanza dell'organizzazione e dei rapporti interni ed esterni con Enti ed Istituzioni. Si è poi passati alla presentazione del percorso del Rinnovo delle Cariche Sociali attraverso ciò che prevede lo Statuto e tutto quanto è il Rinnovo di territorio, settori e categorie e organizzazioni sociali. Il Segretario ha poi posto l'accento sul fondamentale ruolo dei Dirigenti e sulla capacità che bisogna avere per rappresentare al meglio Confartigianato. Infine ha delineato come invitare i Soci alle riunioni proponendo tre alternative all'Assemblea.



Offerta valida fino al 31/05/2010. IVA, IPT e messa su strada escluse. Solo per veicoli in stock grazie al contributo dei Ford Partner. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Esempio su Transit Van 2600 TDCI 85CV prezzo di listino € 15.000 IVA esclusa. L'offerta su Transit Connect non include la porta laterale scompleve destra.



45 ANNI DI MISSIONI SPECIALI  
6000 DIVERSE IDENTITÀ

**TRANSIT  
SOCIO INSEPARABILE**



solo a maggio

Transit Connect TDCI € 8.750 - Transit Van TDCI € 13.000



**Nuova FiestaVan:  
Lavora con Stile**

**Specialisti in  
Allestimenti**



## CENTRO VEICOLI COMMERCIALI

Via Como n° 23 Cantù (Co) Tel 031.720359 Fax 031.7092935

- Vendita e Assistenza Veicoli Commerciali, Allestimenti Speciali, Test Drive
- Consulenza e Preventivi di Veicoli Speciali per ogni Specifica Esigenza
- Vendita Veicoli d' Occasione, Valutazione e Permuta - Acquisto Vs usato
- Noleggi Lungo Termine, Leasing Operativi, Finanziamenti Personalizzati

**Contatto Diretto: Filippo Sassi** mobile 335-8179394 e-mail [f.sassi@iperauto.it](mailto:f.sassi@iperauto.it)

### Iperauto SpA

Specialisti Veicoli Commerciali per Como, Cantù, Lecco, Valtellina e Val Camonica



# Gli interventi dei Delegati all'Assemblea



**CESARE GUANZIROLI** Vice Presidente Confartigianato Imprese, Presidente della delegazione di Villaguardia

Il mio impegno come vice Presidente a fianco del presidente Cetti, ha arricchito la mia esperienza associativa così come il rapporto con i colleghi dirigenti, delegati e i funzionari dai quali ho avuto sempre la massima collaborazione. Dopo due anni di crisi economica, qualche spiraglio di miglioramento si intravede all'orizzonte, ma il periodo che stiamo attraversando ha imposto e impone anche alla nostra Associazione una particolare attenzione nella gestione dell'attività, sia associativa che economica.

Oculatezza nei bilanci e attenzione alle imprese possono favorire un'azione più efficace di sostegno e tutela del settore. Oltretutto, ci apprestiamo anche al rinnovo delle cariche associative, che ci imporranno maggiore attenzione nelle scelte future. Scelte che coinvolgeranno tutte le realtà associative, dall'artigianato al commercio per dare maggior peso alle nostre rivendicazioni. Positiva in questo senso è stata la costituzione di R.ete. Imprese Italia. Per quanto riguarda l'attività di delegazione, più volte abbiamo constatato quanti delegati abbiano le caratteristiche e le potenzialità adeguate per emergere nell'attività di rappresentanza territoriale, e tocca proprio a noi, valorizzare questi soggetti, per creare intorno alla struttura maggiore e costante aggregazione, e la fusione delle delegazioni di Olgiate e Villaguardia nella delegazione dell'Olgiatese e della bassa comasca, è un segnale importante per consolidare questa attenzione, e soprattutto per concentrare l'attività del territorio verso obiettivi comuni. Come rappresentante di giunta poi, ho potuto constatare quanto impegno e attenzione ci sia sul territorio dai nostri rappresentanti, e insieme a loro, credo sia necessario dare continuità e assicurare anche per il futuro un adeguato spazio alla rappresentanza delle donne imprenditrici.



**GUIDO URAGHI** Componente di Giunta e tesoriere, Presidente Onlus per Un Sorriso

Non voglio fare un lungo discorso ma permettetemi di ringraziare il Presidente Cetti per questi dodici anni di vita associativa. Non è stato facile mantenere in equilibrio il sistema, io e il collega Sampietro ma soprattutto Cetti ci abbiamo provato e devo dire anche riusciti. Il passato però oggi non conta e vorrei solo fare una considerazione sul futuro. Il nostro Segretario ha sempre detto che in un rinnovo di cariche il 30% viene confermato e rappresenta la continuità, il 30% viene sostituito e l'altro 30% ruota in altri incarichi. Concordo con lui! Devo dire comunque che la disponibilità riscontrata dai colleghi

artigiani in questi anni mi ha sostenuto e mi ha fatto capire quanto sia difficile il nostro mondo ma anche quanto sia bello e foriero di soddisfazioni rappresentarlo. Una raccomandazione a chi verrà eletto è quella di rendersi conto dove si è seduti, di capire i problemi della gente e di evitare squilibri strutturali. La nostra organizzazione è una sintesi fra i servizi erogati e gli introiti del tesseramento così come il nostro sistema è fatto da una grande collaborazione fra Dirigenti eletti e dirigenti esecutivi. Viviamo sotto lo stesso tetto e alcune volte mi rendo conto che non riusciamo a parlare la stessa lingua ed è un vero peccato non tanto per noi quanto per chi rappresentiamo. Capisco che la voglia di rappresentare un sistema importante come quello dell'artigianato risulta per certi aspetti fondamentali anche personalmente ma ciò che non dobbiamo mai dimenticare è che le cariche sono assolutamente gratuite e che i nostri modi di fare devono portare l'organizzazione all'ottenimento dei successi previsti. Concludo dicendo che la mia disponibilità futura sarà commisurata come sempre alle necessità associative. Sono un uomo di associazione, sono anni che frequento questo sistema e sono ancora certo di dare un contributo importante per Confartigianato. Grazie a Cetti per tutto quello che ha fatto e grazie a tutti i consiglieri del Consiglio, i miei colleghi di Giunta e ai componenti dell'Assemblea ma un particolare grazie va anche ai 118 collaboratori.



**DANIELE TAGLIABUE** Presidente della delegazione di Cantù

Innanzitutto volevo ringraziare Confartigianato per quanto fatto, soprattutto la segreteria che ha contribuito al raggiungimento, a mio favore del posto di Consigliere della BCC di Cantù. Sono certo che attraverso il ruolo di Consigliere di Artigianocassa prima e di componente del Comitato Tecnico Regionale per il Credito poi, il Segretario aveva costruito un percorso per un ruolo suo che invece ha delegato al sottoscritto al momento della trattativa con i Dirigenti di Cassa Rurale Cantù. Di questo gliene rendo merito anche perché ha sempre detto che la rappresentanza esterna deve essere in capo agli artigiani.

Ringrazio anche il Presidente Cetti che, anche se da me non conosciuto a fondo, quelle volte che l'occasione è stata propizia, ha sempre dimostrato attenzione e capacità di costruire rapporti a beneficio dell'Associazione. Quando ho rilevato le redini di Presidente della Delegazione di Cantù, mi sono ripromesso di avviare un percorso diverso rispetto al precedente, un percorso in cui le contrapposizioni Cantù/Como, fossero quanto meno indirizzate ad aspetti propositivi e non tanto a quelli oramai conosciuti come di contrasti storici. Credo di esserci riuscito ed il lavoro fatto dalla Delegazione ha portato a rappresentare, come Cantù, gli artigiani in più ruoli, in Camera di Commercio, negli Enti Associativi, in Enti e Istituzioni esterni come il Clac e certamente non ultimo come Consigliere di Banca, per me questo è un grande risultato. Vorrei poi soffermarmi sulla mia particolare visione di imprenditore, dirigente artigiano in quanto ritengo che sia inutile per certi aspetti, come mi è capitato alcune volte di sentire, mischiare le attività di politica associativa da quelle di gestione associativa. Io credo che ognuno debba fare il proprio lavoro e che se noi Dirigenti siamo capaci di portare avanti la politica associativa, i nostri Funzionari sono altrettanto capaci di gestire l'organizzazione e la struttura. Per questo anche nel momento in cui, tra poco tempo, andremo a rinnovare le cariche sociali, mi auguro che non si debba assistere a situazioni di contrapposizioni fra Dirigenti o fra Dirigenti e Funzionari che non solo non sarebbero capite dai nostri soci ma sarebbero addirittura controproducenti per il sistema. Devo dire che la Delegazione di Cantù attuerà un rinnovo cariche in linea con il passato nel senso che andremo a presentare ai nostri soci, in più riunioni la vita, la storia e le necessità associative perché siamo sempre più convinti che gli artigiani, democraticamente, debbano saper partecipare e conoscere la vita associativa. Troveremo nuovi Dirigenti e costruiremo il futuro anche se devo dire che la Delegazione di Cantù certamente farà di tutto per essere rappresentata al meglio negli organi direttivi. Con questo chiudo il mio intervento, ringraziando ancora una volta il Presidente Cetti e sollecitandolo a stare vicino all'Associazione che per dodici anni ha governato.

---

**ARMANDO MINATTA** Presidente della delegazione di Como, Presidente EBA, Vice Presidente Cpa, componente consiglio Univercomo

E' trascorso un anno difficile per tutti. Lavoro, politica, rapporti e bilanci delle aziende. Il nostro territorio ha perso molti colleghi, per contro altri hanno avviato una nuova attività. Non abbiamo più riferimenti politici importanti in Regione, ed è necessario un nuovo coordinamento fra politica comunale e associazioni di categoria. Auspico diversi incontri sul territorio per capire le esigenze degli artigiani. I temi sono tanti da affrontare: il credito, le nuove infrastrutture: l'ospedale Sant'Anna, l'ex Ticoso, sui quali dovremo confrontarci. Per quanto riguarda le iniziative di Governo, e in particolar modo "l'impresa in un sol giorno", credo sia positiva la volontà di sfoltire i legacci burocratici che limitano la voglia d'impresa ma, è necessario anche valutare attentamente gli effetti di provvedimenti che potrebbero risultare deleteri rispetto ad una sottovalutazione dei requisiti qualitativi e qualificanti di un nuovo imprenditore. Come CPA, cerchiamo di fare molta attenzione alle nuove richieste di iscrizione, certamente nel non creare problemi al nuovo artigiano, ma senza dubbio frenare gli avventurieri che alimentano la concorrenza sleale già prodotta dagli abusivi. Un'altra annotazione: l'alleggerimento burocratico deve interessare anche le imprese che già da anni lavorano e non solo i nuovi imprenditori, perché proprio da quelle che sono sul mercato da anni possiamo attenderci una ripresa da questa crisi. Mi viene in mente per esempio la DIA comunale, la dichiarazione di inizio attività che porta in sé però incombenze, come quelle ambientali che oggi sono ancora troppo complesse e articolate per le microimprese. Mi preme ricordare però, che Associazioni come Confartigianato Imprese sono nate proprio per dare una mano agli imprenditori ad alleggerire i loro impegni e le incombenze burocratiche. Scuola e lavoro, è un argomento che mi sta molto a cuore: il mio impegno in Univercomo mi ha fatto conoscere la realtà universitaria e soprattutto le opportunità che essa può rappresentare per le imprese attraverso la ricerca e le conoscenze. Così come ritengo importante il ruolo dell'Ente Bilaterale che eroga provvidenze alle imprese e che tutt'oggi può dare loro una mano concreta, grazie anche alla positiva sinergia tra associazioni e sindacati dei lavoratori, che ha portato a diversi interventi utili per le nostre imprese. Chiudo, in ultima analisi, con il rapporto banche impresa che, dopo il lungo periodo di crisi economica peraltro non ancora cessato, ci solleciti a monitorare con attenzione l'andamento del credito nella nostra provincia per garantire, nel caso di una leggera ripresa, che alle nostre imprese non venga a mancare l'ossigeno proprio nel momento opportuno.



---

**LILIANA BRUNI** Presidente della delegazione di Lomazzo, delegato di Giunta alle categorie

La delegazione di Lomazzo è stata interessata negli ultimi tempi da un evento di grande importanza. L'apertura del polo tecnologico "ComoNext" nell'area del ex cotonificio Somaini di Lomazzo. E' chiaro che l'iniziativa di per sé assume una grande portata rispetto alla nostra presenza sul territorio, poiché il parco scientifico rappresenta per tutta l'economia e per il territorio, un punto di riferimento di grande spessore per il futuro. La nostra Associazione, e di conseguenza la delegazione che rappresento, non potranno esimersi da un'attenta analisi per attivare le giuste sinergie con questa struttura, affinché anche le nostre imprese possano avvantaggiarsi di questa grande risorsa attiva sul nostro territorio. Detto questo, ritengo invece più opportuno soffermarmi sui problemi delle imprese che la nostra delegazione ha voluto affrontare e conoscere, attraverso un'indagine che abbiamo avviato alla fine del 2009, i cui risultati sono stati elaborati negli ultimi mesi, e dai quali è emersa la necessità di porre maggiore attenzione alle problematiche inerenti il rapporto con il territorio e i comuni che vi operano. In particolare, dalle risposte pervenute emergono alcuni dati interessanti che, per i futuri dirigenti che guideranno la nostra Associazione e i consigli di delegazione in particolare, dovranno rappresentare un riferimento importante sul quale pianificare l'attività associativa. Mi preme segnalare all'attenzione dell'assemblea, quanto ancor oggi sia determinante il rapporto con le istituzioni locali, per intrecciare un più stretto rapporto di collaborazione con loro, e riconoscano nella nostra categoria un autorevole interlocutore su diversi temi, che altrettanti artigiani della nostra





delegazione hanno ritenuto prioritari da affrontare. Voglio darvi alcuni dati che illustrano meglio le esigenze espresse dalle imprese sul territorio. Non è una novità, e tutti noi lo viviamo quotidianamente, ma il problema delle infrastrutture, di mobilità e viabilità, è vissuto come un limite importante da parte del 52% degli artigiani interpellati. L'abitudine ad un traffico ormai insostenibile, rischia di farci sembrare normale una situazione che invece non lo è o meglio non dovrebbe esserlo. Credo che da questo punto di vista Confartigianato debba dire la sua, non tanto sulle decisioni ormai assunte ad alti livelli nella realizzazione di infrastrutture sovraprovinciali, ma monitorare le conseguenze e i disagi che gli artigiani subiscono.. (avrete letto tutti la polemica sui limiti di velocità sulla A9 per i lavori della terza corsia). Credo che anche noi, su questo importante tema non possiamo rimanere alla finestra a vedere cosa accade, pagando sul nostro lavoro quotidiano. Altro dato che deve far riflettere, è quello della sicurezza, inteso come lotta alla microcriminalità. Ben il 33% degli artigiani ha segnalato il problema come una necessità da affrontare in modo serio e collaborativo, con il comune, ma anche con le forze dell'ordine, con le quali la nostra associazione ha dimostrato più volte di avere un ottimo rapporto. Ma con i comuni, credo sia doveroso affrontare questo tema, per capire quali attività di collaborazione possono essere messe in atto, per garantire la sicurezza alle nostre imprese. Analoga percentuale di risposte, il 33%, è stata data dagli artigiani sulla necessità di promuovere il territorio in cui lavorano. Il paese viene visto ancora come un'opportunità per le aziende che vi operano. Con le amministrazioni locali, credo sia necessario attuare insieme una serie di iniziative per identificare i modi e i tempi per affrontare seriamente il problema. A ciò si collega la gestione del territorio, il 22% delle imprese crede opportuno che il comune debba fare più attenzione alla gestione degli spazi adibiti alle attività produttive o alle aree che potrebbero diventarlo, insieme alle imprese che vi operano. Chiudo questo mio intervento, volutamente focalizzato sul territorio perché proprio dagli artigiani è venuta la maggiore sollecitazione ad occuparsi dei loro problemi: così come il 17% ritiene che dagli appalti comunali possano emergere diverse opportunità per le imprese che stanno attraversando questa crisi, oppure il 10% che richiede maggiori servizi comunali sul territorio che possano aiutare le imprese a superare i momenti di difficoltà o comunque agevolino la gestione quotidiana aziendale con maggiori sinergie fra comune e tessuto imprenditoriale. Nel chiudere questo mio intervento, voglio ringraziare tutti i colleghi delegati di Lomazzo che hanno lavorato in questo quadriennio, ma soprattutto voglio esprimere il mio apprezzamento e ringraziamento particolare al Presidente Cornelio Cetti per la sua caparbietà e coerenza nel gestire la nostra struttura e nello spronare i dirigenti ad adoperarsi per tutti gli artigiani associati, e naturalmente i colleghi della Giunta, con i quali ho lavorato con grande entusiasmo ed armonia.



## **ROBERTO GALLI** Presidente della delegazione di Erba, Presidente Gruppo Autotrasporti

Vorrei fare un breve intervento impostato su 3 temi principali per finire con una piccola considerazione. 1) Come presidente della categoria trasporti, categoria che mi ha visto eletto nella giunta nazionale in questo anno, vorrei sottolineare che l'anno 2009 come i primi mesi del 2010 ha visto ancora i numeri in decremento quindi con evidenti gravi difficoltà dal punto di vista operativo ed economico legati sicuramente alla crisi, ma anche ad una categoria che avrebbe bisogno di nuove regole a livello, locale regionale e nazionale ma su cui nell'introdurle si trovano difficoltà enormi, dovute a forti contrasti sia all'interno della categoria stessa che con il sistema economico nazionale. 2) Per quanto riguarda poi

il mio ruolo di Consigliere di Lariofiere, devo dire che il polo fieristico va avanti con il solito modo di agire che, dalla mia personale visione potrebbe essere implementato attraverso altre attività, quelle per esempio indicate nel Progetto di Sviluppo Associativo ed altre ancora, faremo infatti a breve una giornata dedicata allo sviluppo di nuove iniziative ed idee. Una cosa è comunque certa, al momento, la Mostra Mercato dell'Artigianato rappresenta il 50% delle risorse introitate dall'Ente, e che se la manifestazione venisse meno potrebbe mettere Lariofiere in seria difficoltà. Dal punto di vista formale credo quindi che si debba lavorare per migliorare ancor più la manifestazione ma certamente collaborare affinché le necessità di immagine associativa non turbino gli equilibri dell'Ente Fiera, mi spiego meglio, bisogna fare in modo che se un'organizzazione, un'associazione, intende partecipare ed organizzare eventi presso il Polo Fieristico, gli stessi non potranno essere contestati o poco supportati da chi le capacità in tal senso non le ha. Qui il riferimento è esplicito e va proprio nella direzione di alcune associazioni, per fare un nome ma senza voler polemizzare più del dovuto, Cna, che a volte ostacola in Consiglio di Amministrazione l'attività ogni qual volta si parla di Mostra dell'Artigianato. Per quanto riguarda noi, io credo che essere Dirigente di Confartigianato Como, debba essere motivo di orgoglio per ogni singolo artigiano e che, l'attaccamento alla struttura la si dimostra non tanto contestando l'attività quotidiana ma promuovendo iniziative a tutela e a garanzia degli associati. In un momento quale quello attuale di forte dibattito sull'attuazione del trasferimento di deleghe dal potere centrale agli enti locali, il ruolo e la funzione dei dirigenti territoriali di Confartigianato ne deve uscire particolarmente rafforzato e di primaria importanza; infatti, è nel rapporto con gli enti locali che si potranno meglio trattare ed affrontare i problemi inerenti le nostre imprese quali: la fiscalità locale, i problemi di carattere ambientali, la collocazione delle imprese, le infrastrutture spicchiole (parcheggi, segnaletica, divieti, ecc.), gestione del territorio; è evidente quindi che essere rappresentante dell'associazione a livello locale comporta preparazione e professionalità per cui in questa ottica sarebbe opportuno un apposito percorso formativo. Vorrei ora ringraziare, ancora una volta, il Presidente Cetti per gli anni che ha dedicato a Confartigianato, ed anche per il supporto alla mia categoria, ogni qual volta è stato convocato in Prefettura per la viabilità, soprattutto quella della via Regina, mi ha sentito più volte, per poi trovare accordi unanimi. La mia considerazione finale è ovviamente rivolta al rinnovo cariche, ponendo l'attenzione sugli equilibri e sulla necessità, in un momento economico così difficile di rimanere coesi e di non dividersi per andare ad occupare le cosiddette poltrone per la solita voglia di popolarità. Vorrei solo sottolineare che per quanto concerne il futuro associativo, ritengo che i percorsi che qualcuno di noi ha fatto all'interno del sistema abbiano già garantito la possibilità di rappresentare bene, in futuro, la nostra Associazione. Sono attento e lo sarò ancor di più in futuro, perché i pensieri della classe artigiana non vengano utilizzati per fare in modo che vecchie diatribe o questioni oramai sopite tornino a galla. Io mi immagino, come Consigliere Comunale di Erba dove la politica è diversa dall'economia, che si viaggi tutti

compatti verso un'unica solida direzione, quella di dare alla nostra Associazione una guida sicura, forte, capace. Ringrazio ancora il Presidente, so che potrà partecipare ancora ai lavori associativi come past President, dove con stile, come del resto il suo predecessore Egidio Gatti, potrà ancora far parte della nostra associazione.

## **MARIO CRISTIANO** Presidente della delegazione della Valle Intelvi

aprofitto di questa occasione per esprimere il mio personale punto di vista su alcuni problemi, che considero i veri problemi con cui quotidianamente si deve confrontare la nostra categoria, indipendentemente dall'attività specifica che svolge. gestire un'attività in proprio è sempre più difficile, vuoi per la troppa burocrazia – per i problemi legati al fisco – per le normative sulla sicurezza. tutto sarebbe positivo nell'ottica di prevenire: prevenire l'evasione, l'illegalità, gli infortuni sul lavoro. ma il senso che si percepisce dalle istituzioni è purtroppo intimidatorio e l'impressione è quella della necessità di incassare nuove risorse finanziarie, impoverendo le nostre tasche. ricollegandomi alla liquidità, penso di poter affermare con il vostro consenso che la liquidità rappresenta oggi la difficoltà maggiore per le nostre imprese. i clienti non pagano alle scadenze, alle volte non pagano e basta, nonostante non esistano contestazioni sulla regolarità dei lavori eseguiti. certo, la legge ci permette un bel decreto ingiuntivo, emissione di fattura e dopo un paio di anni una trattativa di incasso parziale. certamente, sotto questo aspetto, le imprese purtroppo non godono di grande tutela. il governo focalizza il proprio impegno su leggi che non riguardano direttamente la vita economica del paese e, pertanto, non permettono la ripartenza dell'economia, sia a livello nazionale sia a livello locale. le aziende sono costrette a rivolgersi alle banche, le banche le indirizzano verso i nostri consorzi fidi per avere maggior margine di garanzia, e nel periodo che stiamo attraversando, che coincide con il pagamento delle tasse, ci si accorge di quanto il sistema non funzioni. termino con la speranza che in futuro possiamo avere la certezza di vivere in un paese dove le cose funzionino meglio e dove ci sia spazio per tutti.



## **LORENZO FRIGERIO** Presidente del settore Moda

Parlare del mio settore e del manifatturiero in generale è sempre difficoltoso e complicato. Sappiamo che la globalizzazione cambia lo scenario mondiale in tempi molto rapidi. Al giorno d'oggi un'impresa può perdere la sua competitività in brevissimo tempo. Quello che voglio segnalare è proprio questo aspetto. Quindi dobbiamo essere in grado di adeguare le nostre risposte con altrettanta celerità sia per quanto riguarda la nostra associazione che l'insieme delle istituzioni. Troppe volte le risposte e i provvedimenti sono tardivi e inefficaci se non addirittura inappropriati per il settore artigiano. Bisogna dare atto alla nostra associazione locale che sta cercando di aumentare le proprie energie a favore delle categorie. A tal proposito ringrazio colleghi e funzionari



## **UMBERTO BATTAGLIA** Presidente della delegazione di Menaggio, Vice Presidente Confartigianato Servizi Como srl

In occasione di questa assemblea, colgo l'opportunità per esprimere la soddisfazione mia, del presidente della delegazione alto lario lonni gianluigi e dei nostri delegati e consiglieri per l'unificazione delle delegazioni di menaggio ed alto lario in un'unica delegazione "centro e alto lario": più numerosa, più compatta e sicuramente con un peso politico di rappresentanza maggiore rispetto a prima. avevamo proposto al presidente della delegazione di valle intelvi cristiano mario di diventare una unica delegazione, ma dopo una serie di incontri abbiamo constatato che per certi aspetti il territorio della valle lamenta preoccupazioni diverse, se pur simili. ma lo spirito di collaborazione e di responsabilità che ci ha unito nelle battaglie di questi anni di associazione ci unirà anche mantenendo due rappresentanze territoriali distinte. non ho intenzione di ripetermi, elencando quelle che sono le solite problematiche del nostro territorio e a cui stiamo lavorando da anni per cercare e saputo trovare una soluzione. sicuramente sappiamo che il presidente cetti saprà continuare ad occuparsi dei problemi legati alla viabilità come ha saputo fare in tutti questi anni, ottenendo ottimi risultati e sostenendo gli aspetti pratici della nostra economia locale. il nostro territorio, in particolare nell'alto lago e in valle, sta conoscendo un incremento notevole dell'"illegalità". l'argomento, che è stato ampiamente trattato in sede dell'assemblea generale pubblica del 18 giugno, è sempre stato oggetto di discussione nei nostri consigli di delegazione. è purtroppo un fenomeno grave, perché gravi sono le conseguenze per gli artigiani "regolari", che si trovano a fronteggiare, oltre alle difficoltà quotidiane, una concorrenza sommersa e sleale, che toglie spazio alla loro competitività e toglie linfa al loro sviluppo. ed è per questo che riteniamo molto importante continuare il percorso di collaborazione con gli enti e le figure preposte al controllo e all'impedimento che l'illegalità possa ulteriormente crescere. dal nostro punto di vista per ottenere risultati sul territorio è necessario consolidare il rapporto con le amministrazioni comunali. siamo a conoscenza di alcuni loro progetti di sviluppo per promuovere l'economia locale e siamo consapevoli che questi progetti coinvolgerebbero le nostre imprese nella parte attuativa. il problema principale resta comunque legato all'aspetto finanziario. riteniamo sia giusto sostenere politicamente a tutti i livelli la loro richiesta che principalmente è quella di avere l'appoggio delle associazioni di categoria. come delegazioni territoriali, infatti, il nostro impegno principale è sostenere la micro economia dei comuni dove lavorano quotidianamente i nostri artigiani. concludo con una breve riflessione sul periodo del rinnovo cariche, che si sta avvicinando e che rappresenta sempre un momento delicato della vita associativa. è il momento delle conferme, ma anche e soprattutto delle trasformazioni. ci sarà l'entusiasmo dei nuovi candidati, ci saranno l'esperienza e la saggezza di chi ricopre questi incarichi da una vita. .... una vita, come nel mio caso, di lonni e di cristiano dedicata all'associazione - con passione, con impegno, prima imparando e poi costruendo il senso di appartenenza ad un sistema che noi tutti, imprese artigiane, costituiamo. come da sempre, sono convinto che la trasparenza e la visibilità del nostro





fare associazione e rappresentanza di noi stessi sarà la migliore immagine del sistema confartigianato per le generazioni future di dirigenti e di associati. grazie per l'attenzione.



**MAURO CAZZANIGA Delegato di Mariano Comense e Presidente della 37<sup>a</sup> Mostra Mercato dell'Artigianato**

Il mio impegno in Associazione è cresciuto nel tempo, e insieme alla mia crescita siamo riusciti con la delegazione di Cantù a far emergere anche l'attenzione del territorio di Mariano. Manifestazioni e iniziative, maggiori e più stringenti rapporti con l'amministrazione, con la quale è nato anche il mio impegno politico. La costituzione della consulta dell'economia di cui faccio parte in analogia con Cantù è stato un successo di questa nostra nuova e più efficace attività associativa. Insieme a tutto

ciò e al maggior impegno, avrò la grande opportunità e la grande soddisfazione di vestire i panni del Presidente della Mostra Mercato dell'Artigianato, dopo due anni come vicepresidente che sono sicuro sarà una grande e importante esperienza, che contribuirà ancor più ad accrescere quello spirito associativo che dovremmo trovare in ognuno di noi dirigenti di questa struttura. Un'avventura che nasce da lontano. Dalle innumerevoli partecipazioni della mia azienda a fiere e missioni nazionali ed internazionali, da oltre vent'anni. Da sempre sono impegnato nel mondo dell'artigianato essendo da diversi anni il presidente di una cooperativa di insediamenti produttivi di oltre 16.000 mq, che ha dato la a 16 aziende artigiane di espandere la propria attività. Per il secondo anno sono stato tra gli artefici dell'evento durato dal 18 aprile al 16 maggio che ha avuto come tema il coinvolgimento degli artigiani e dei commercianti appunto, "artigiani e commercianti in vetrina con stile, che testimonia ancora una volta la mia volontà di partecipare direttamente alla vita associativa per affermare i nostri valori di artigiani, troppe volte sottovalutati.



**MARUSCA NAVA Presidente Donne Impresa, componente di Giunta, Presidente Confartigianato Servizi Como srl**

ho rappresentato in questi quattro anni in Giunta Esecutiva il Gruppo Donne Impresa e, le necessità di avere il giusto equilibrio fra l'imprenditoria maschile e quella femminile. Innanzitutto vorrei sottolineare come a mio modo di vedere non ci sono particolari differenze fra donne di impresa e uomini titolari di impresa, i problemi sono i medesimi, le necessità le stesse anzi, devo dire che ritengo più pesante il lavoro di donna di impresa anche perché a nostro carico generalmente c'è anche la famiglia. Ho

trascorso quattro anni apprendendo tante cose e cercando di dare il mio contributo anche come Presidente di Confartigianato Servizi la vecchia L'Artigian Service e identificando un percorso di condivisione fra il sindacato di impresa e i servizi erogati. Un dispiacere? Sì, quello che non tanti Dirigenti utilizzano i servizi associativi e allora mi chiedo: ma se 3.500 artigiani utilizzano i nostri servizi perché non lo fanno anche tutti i Dirigenti? Ed è una domanda a cui non so ancora dare risposta. Per quanto riguarda la nostra attività ho ritenuto fondamentale costruire un percorso di collaborazione sia all'interno del sistema che presso la Camera di Commercio dove Ornella Gambarotto è Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile, sia a livello milanese che di Confartigianato Roma. Devo dire per altro che questa collaborazione l'ho portata avanti anche se a livello milanese, alcune cose non le ho capite né mi sono andate giù e forse, nemmeno mi verranno spiegate eppure con perseveranza sono andata avanti. Il momento economico è delicato e le problematiche settoriali sono innumerevoli, sostengo quindi che il mondo delle associazioni di categoria debba darsi un'ulteriore mossa e anche all'interno di ogni singola categoria ci dovrebbe essere più coesione, un po' sullo stile del "Patto di Capranica" che ha portato alla costituzione di R.ETE IMPRESE ITALIA. Un particolare ringraziamento va al Presidente Cetti che ha voluto personalmente due imprenditrici in Giunta Esecutiva e che questo ruolo non lo ha assolutamente mai fatto pesare anzi, ci ha coinvolto in discorsi ampi e difficili da comprendere per chi all'inizio del mandato era nuovo. Ora ci siamo, sono già passati quattro anni e tutto ricomincia da capo. Riunioni, incontri, prese di posizione, problematiche da risolvere e probabilmente anche qualche diatriba interna. Mi auguro invece tanta positività, tanto coinvolgimento e tanta attenzione ai problemi veri dei nostri soci. Ringrazio tutti i miei colleghi di Giunta per avermi fatto passare quattro anni importanti della mia vita associativa.



**ANGELO LONGONI Delegato di Cabiato**

Il comune dove lavoro, Cabiato, ha rappresentato da sempre un rapporto altissimo tra imprese e abitanti, dimostrando quanto sia importante il settore per il nostro territorio. Ebbene oggi questo territorio sta rischiando di morire sotto i colpi della crisi che sta falciando tantissime imprese. Vorrei oggi qui trovare l'occasione per sollecitare nell'Associazione quell'attenzione al nostro territorio che è venuta a mancare. Vorrei che gli artigiani di Cabiato tornassero a credere nell'Associazione, e per questo vi invito a rinnovare questa attenzione nei nostri confronti.



**ALBERTO CRIPPA Delegato di Mariano Comense, Presidente Emasa Service**

Questa sera credo di poter dire che siamo giunti alla fine di un viaggio. Un viaggio entusiasmante che, non posso negarlo, mi ha fatto divertire moltissimo, specialmente in occasione della mia presidenza alla Mostra dell'Artigianato, durante la quale ho potuto esprimere appieno le mie idee e tante di queste vederle realizzate. Il nostro ruolo, quello di dirigente deve assumere un ruolo più dinamico. Possiamo essere i veri promoter della nostra Associazione, cioè coloro che maggiormente la sostengono e la promuovono agli altri, e per questo vorrei richiamare quell'importante ruolo di responsabilità che ogni-

no di noi, dirigente della struttura deve sentire, poiché anche noi veniamo dalla base e la base oggi siamo chiamati a rappresentare. Nei futuri dirigenti dobbiamo ricercare la lealtà ma soprattutto la passione. Fare il dirigente oggi direi che è quasi una vocazione. Una vocazione che non può culminare nelle promozioni alle cariche per meriti di carriera, ma deve emergere profondamente dall'impegno che ci viene richiesto. Gli artigiani lavorano con il cuore, la testa e le mani e noi dobbiamo rappresentare queste peculiarità per crescere con entusiasmo insieme alla nostra struttura.

## **LORENZO PERONI** Delegato di Giunta alle categorie, Presidente settore trasporti, logistica e mobilità

Intervengo anche a nome della collega Liliana Bruni come delegato di Giunta alle categorie. In questi anni ci siamo suddivisi il compito di partecipare alle riunioni che i presidenti di settore e di mestiere hanno organizzato e, devo dire che, a nostro modo di vedere i risultati sono stati più che positivi. Solo nel 2009 le riunioni sono state oltre 50, più di una alla settimana. Non mi sembra poco!! Ci sono state categorie che hanno lavorato di più, altre meno. Ritengo che in generale il percorso di questi quattro anni sia stato quello di riportare al centro della vita associativa il concetto di sindacato, di attività, di operatività basata sull'aggregazione non tanto territoriale, che a mio modo di vedere ha coinvolto in passato tanti e tanti soci ma anche trasversalmente come quello rappresentato dal ruolo delle categorie. Siamo partiti dal presupposto che oggi, i problemi legati ad ogni singola attività debbano essere recepiti dall'organizzazione e risolti attraverso la mole di lavoro che va a coinvolgere il sistema, le istituzioni e certamente anche i politici. Con la collega Bruni abbiamo fatto il possibile per presenziare alle singole riunioni e crediamo di esserci riusciti ma soprattutto di aver rappresentato in Giunta le loro singole richieste. Siamo assolutamente convinti che la prossima Giunta Esecutiva dovrà lavorare ancora di più per fare in modo che l'importanza delle problematiche delle categorie vengano evidenziate nel giusto modo trasmettendo agli artigiani non solo la sensazione di essere iscritti ad una organizzazione utile ma anche e, soprattutto, di essere iscritti ad una associazione coerente con gli indirizzi statutari, che ancora prima dello svolgimento dei servizi indica come priorità l'attenzione alle categorie ed al sindacato. Permettetemi poi un'ultima considerazione sul progetto di sviluppo associativo, anche perché ho avuto modo di ascoltarlo più volte e di rendermi conto di quali e quanti sforzi si devono fare per mantenere a "galla" Confartigianato. Dico questo perché andiamo, come già altri hanno sottolineato, verso un momento delicato del sistema associativo: quello del rinnovo cariche. Sono convinto che non si debba ricascare in situazioni già viste perché non è il momento. Non dobbiamo farci trascinare da chi, per forza, vuole arrivare ma, dobbiamo essere coscienti che non rappresentiamo noi stessi ma un'organizzazione di persone e che ogni decisione che assumiamo potrebbe essere o risolutiva o deleteria per tanti nostri colleghi. Termino esprimendo un particolare ringraziamento al Presidente Cetti ed ai Vice Presidenti Galimberti e Guanziroli ed a tutti i miei colleghi di Giunta con i quali ho trascorso 4 anni importanti che mi hanno fatto crescere (in tutti i sensi). Un ulteriore ringraziamento lo voglio riservare al tesoriere Guido Uraghi perché il suo ruolo è ancor più delicato soprattutto in questo momento di crisi economica.



## **FEDERICO COSTA** Componente di Giunta, Presidente provinciale e regionale Gruppo Giovani

Un doveroso ringraziamento al Presidente Cetti per aver dato ampio spazio al gruppo giovani fin dalla composizione della sua giunta, con l'introduzione di un rappresentante del movimento, e per aver lasciato massima discrezione sia per l'attività interna alla struttura ma soprattutto all'esterno. Il mio mandato di presidente dei giovani a livello provinciale cesserà con questo rinnovo, continuerà invece quello regionale fino al 2013, ma nel contempo credo doveroso in questa occasione confermare la mia disponibilità ad attivarmi all'interno della struttura in altro ruolo, dove serve e dove vi saranno gli spazi e le "possibilità". Un ringraziamento particolare per il mio percorso formativo (mai interrotto), al Presidente Uraghi e poi al Presidente Brenna per la grande esperienza maturata nel cda di Emasa ed al mitico Antonio Sprocati, per avermi istruito sulla storia dell'Associazione (l'ho soprannominato: la biblioteca associativa!) e avermi dato sempre dei consigli giusti quando ero alla guida della delegazione di Lomazzo. Nell'ambito dell'attività associativa vorrei porre l'accento sul grande percorso formativo che il gruppo giovani ha fatto in questi anni "sforando" dirigenti capaci e già inseriti nel quadro della dirigenza associativa. Una palestra di nome e di fatto! Per quanto concerne invece il rinnovo cariche, vorrei evidenziare le mie perplessità rispetto a quanto già emerso sia in assemblea che nei periodi precedenti, in ordine ai tempi e agli indirizzi. Concordo con quanto espresso dal Segretario Generale durante l'assemblea stessa, e visto il periodo vacanziero a cui ci stiamo avvicinando, è opportuno approfittare della pausa estiva per riordinare le idee e rasserenare anche la metodologia e gli approcci sull'argomento. Per ultimo, ma non meno importante, l'auspicio che alla guida della struttura associativa si porti colui e coloro che hanno vissuto comunque un percorso di conoscenza delle dinamiche interne ed esterne, e che hanno contribuito a far crescere l'associazione stessa nella visibilità interna al sistema federale ed esterna rispetto al mondo politico e delle istituzioni, conquistando maggiore fiducia e riconoscimenti importanti nell'ambito politico, economico e sociale dentro e fuori del nostro territorio.



## **ORNELLA GAMBARTO** Componente il Consiglio Camerale, Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile

Solo due parole sul futuro presidente, che secondo me, dovrà essere propositivo, risoluto e puntare alle soluzioni concrete per il nostro settore, rappresentandolo nei migliore dei modi.







**FULVIO ALVISI** Presidente Associazione Italiana Disegnatori, Presidente Comocrea, Vice Presidente CCIAA Como

Occorre riconoscere al Presidente Cetti, in questi lunghi anni, di avere ricompattato e tenuta unita l'Associazione, partendo da una difficile situazione. Sarà ricordato anche per questa sua capacità, oltre che per la crescita associativa di questo suo mandato. Credo sarà importante, in un avvicendamento come quello che questa dirigenza affronterà nelle prossime settimane, il confronto di tesi e modelli diversi. Ma dalla discussione deve emergere l'unità d'intenti e soprattutto l'obiettivo comune che tutti sono chiamati a perseguire, anche nella diversità di vedute. La discussione deve lasciar poi posto alla lealtà verso l'Associazione e il suo sistema di rappresentanza, nella ricerca delle soluzioni dei problemi delle imprese associate. Credo che il nuovo presidente che verrà indicato a guidare Confartigianato dovrà esprimere un grande senso di responsabilità nel difficile compito di rappresentare tutti gli artigiani. Non dovrà dimenticare che egli non rappresenta se stesso ma una linea condivisa, che dovrà saper costruire all'interno. La scelta dovrà tenere presente che non si ha il tempo per imparare a fare il Presidente e che dal giorno dell'elezione si opera con l'autorevolezza, la conoscenza dei problemi e le relazioni che si sono costruite nel tempo, svolgendo altri ruoli all'interno del nostro sistema, ma anche dare fiducia alla nuova generazione di dirigenti che è consapevolmente cresciuta in questi anni.



**MARCO GALIMBERTI** Vice Presidente Confartigianato Imprese, Presidente Ideafin, Vice Presidente nazionale INAPA

ho ascoltato la relazione introduttiva del Presidente Cetti e ho riscontrato in quelle pagine e in quelle righe la voglia, la volontà, la forza di rappresentare gli artigiani non solo nella nostra provincia ma certamente anche dove i ruoli a lui assegnati hanno richiesto la sua presenza. E' vero caro Presidente che ci stiamo avvicinando ad un periodo delicato di vita associativa, io lo definirei anche un momento di verifica democratica per poter rimettere le basi per la continuità del nostro sistema. Ho sentito dire in questi giorni, soprattutto da parte industriale che la crisi sta finendo, ho sentito dire che il sistema economico è in netta ripresa ma di ciò purtroppo non ho riscontri così positivi. Questo significa che come associazione, per garantire e proteggere i nostri soci dobbiamo farne ancora tanta di strada ed essere continuamente attenti e vigili sui movimenti di mercato e sulle questioni che più ci riguardano da vicino. Non bisogna mai abbassare la guardia e come Associazione dobbiamo essere in grado di combattere realmente al fianco dei nostri artigiani. In questi anni di vice presidenza ho apprezzato e molto il Tuo spirito, certo è stata dura mantenere salda la guida del nostro sistema in un momento così difficile legato poi anche ad una temporanea Tua assenza che ti garantisco essere sentita da tutto il sistema. Hai indicato con le Tue parole una strada ben precisa, quella del rappresentare il sistema a tutti i livelli e in tutte le occasioni siano esse associative o pubbliche ed è una strada importante da percorrere e che io condivido assolutamente anche perché la nostra presenza, nelle occasioni che contano è rilevata come positiva e portatrice di idee e di novità. Sarà un percorso difficile perché è indubbio che a Te tutti hanno riconosciuto il presenzialismo e l'assiduità della Tua partecipazione alla vita quotidiana della 13° Associazione più importante di Confartigianato e naturalmente mi riferisco ai numeri perché per idee e per vitalità credo proprio che possiamo annoverarci tra le prime cinque. Intanto devo dirti e lo dico anche ai Delegati presenti che una cosa l'abbiamo imparata tutti ed è stata quella che si partecipa alla vita associativa per costruire tutti insieme e condividere tutti insieme i benefici che potremmo garantire al nostro sistema, ai nostri Soci che vivono ancora nella speranza che ciò che pagano alla loro organizzazione serva a garantire un sindacato forte e portatore di risultati. Hai detto bene in Assemblea pubblica descrivendo il ruolo di R.ETE IMPRESE ITALIA, io c'ero il giorno della costituzione e ti garantisco che è stato un vero evento. Il contrastare il dominio di Confindustria e Sindacati dei lavoratori con uno strumento che basa la volontà di ottenere risultati sulla forza di milioni di piccole imprese deve rappresentare il vero risultato da perseguire e ottenere nell'immediato futuro. Le piccole imprese non devono più essere definite l'ossatura dell'economia nazionale, anche perché lo sono veramente, ma devono essere riconosciute come strumento di garanzia democratica, tutela e sviluppo così come le nostre Associazioni devono essere il punto di riferimento per l'aggregazione delle necessità. Non posso certo esimermi dal fare anche una valutazione sul prossimo rinnovo cariche sociali. Ho colto nelle parole di Cetti la voglia di indicare un percorso che non sia quello già vissuto in passato, un percorso che per alcuni aspetti aveva creato malumori interni e rischiato di dividere la struttura su posizioni differenti. Io sono d'accordo con il Presidente! Sarebbe importante innanzitutto confrontarci sulle idee e in secondo luogo capire chi può essere l'artigiano delegato a portarle avanti e a rappresentare l'organizzazione sobbarcandosi un ruolo così importante. Sarebbe anche utile che il progetto a suo tempo approvato dagli organi direttivi possa essere implementato a garanzia degli adeguamenti necessari che devono essere inseriti in fase di sviluppo. Ho rappresentato in questi anni Confartigianato sia a livello regionale che a livello nazionale dove ricopro la carica di Vice Presidente del Patronato INAPA e devo dire che ogni qualvolta Como entra in campo, il rispetto e l'attenzione a noi rivolta raggiunge il massimo livello. Tutto ciò primo perché siamo leali, secondo perché siamo credibili e terzo perché non accentuiamo mai la nostra forza rincorrendo posizioni a noi non dovute, se facciamo la battaglia, la facciamo perché crediamo di poter lavorare esclusivamente per il nostro sistema. Grande risultato per esempio l'aver inserito il Presidente della Delegazione di Cantù in BCC ed aver riottenuto la Vice Presidenza Camerale pur se in partenza il Presidente De Santis aveva destinato ad altri quel ruolo. Io come imprenditore e come Marco Galimberti ritengo di essere a disposizione dell'organizzazione, ritengo di aver fatto un percorso importante in un sistema importante partendo dall'apprendimento generale, passando da incarichi interni a Presidente del Gruppo Giovani, dalla Giunta a Vice Presidente. Ho cercato in tutti i modi per prima cosa di apprendere e per secondo di dare quanto era nelle mie possibilità. Di solito un Vice Presidente in scadenza di mandato si candida a Presidente, io dico solo che sono a disposizione del sistema e che nel percorso di rinnovo delle cariche sociali, sarò attento e vigile per recepire le vostre indicazioni e certamente per dare, se richiesto e se le opportunità lo consentiranno il maggior contributo possibile perché credo in questa Associazione e sono certo che il giusto mix di continuità e novità saprà dare nuovi impulsi di sviluppo e di affiancamento al sistema funzionale per poter portare avanti al meglio le nostre idee.

*Artigianato*  
Servizi Como srl

*Confartigianato*  
Servizi Como srl



**con i nostri servizi,  
semplifichiamo la vita alle imprese**

contabilità e paghe, sicurezza, ambiente, formazione, certificazione

Viale Roosevelt, 15 - Como - tel.031 3161 fax 031 316.353  
[www.confartigianatoservizicomo.it](http://www.confartigianatoservizicomo.it)





Dal 15 ottobre al 13 novembre

# Il festival del design

per rilanciare il territorio e il sistema produttivo della Brianza

*Attraverso il pensiero, la parola,  
le immagini, i segni*

*"Vogliamo raccontare il territorio, chi ci vive e lavora, il sistema produttivo del legno arredo, tessile e metalmeccanico, attraverso il pensiero, le parole, le immagini e i segni".*

Ha esordito così Silvio Santambrogio, presidente del Centro Legno Arredo Cantù, alla conferenza stampa di presentazione del Festival del Design della Brianza, che inizierà con il convegno di apertura il 15 ottobre 2010, presso l'azienda Pifferi & Alpi di Cantù con la proiezione del cortometraggio "il pensiero della mano", realizzato da Mattia Colombo e Karole di Tommaso con il coordinamento di Bruno Oliviero e la Supervisione del noto regista Silvio Soldini. Una testimonianza in immagini del territorio che si estende da Como a Lecco, da Cantù a Monza abbracciando tutta la Brianza, e della gente che vi lavora nei settori del Legno arredo, tessile e metalmeccanico.

Seguirà poi all'indomani, il 16 ottobre, un convegno su "Economia e Territorio" presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù. Il 23 ottobre, invece, la manifestazione Mostra - "Materiali In Gioco: Laboratori creativi per bambini alla scoperta dei materiali" coinvolgerà piccoli e grandi a Villa Calvi, in un Progetto culturale che rappresenta un modo nuovo, ottimistico e positivo di vivere l'ambiente, è un progetto dove i materiali di scarto industriale ed artigianale si trasformano in "preziose risorse creative". Bambini ed adulti alla scoperta delle caratteristiche nascoste dei diversi materiali che compongono quell'infinito numero di piccoli oggetti con cui dare vita a una grande co-

struzione in una esperienza comune. Il 30 ottobre, sarà la volta di un convegno di approfondimento del tema Informazione e Formazione a Villa Reale di Monza, mentre il 6 novembre verrà affrontato il tema dell'innovazione dei materiali a Villa Gallia a Como. Il Teatro San Teodoro invece ospiterà il dibattito "Una nuova generazione per il Design", mentre la chiusura del festival avverrà il 13 novembre, con una serata di gala, nel corso della quale verranno venduti gli oggetti della collezione "Mille fiabe da narrar" a favore della Cooperativa Onlus Agorà 97.

*Un lungo percorso che vuole rilanciare il territorio e il sistema produttivo della Brianza. Volevamo un Festival - ha sottolineato Aldo Colonetti, Curatore Scientifico dell'iniziativa - i cui protagonisti abitano questo territorio da anni, anzi le cui radici sono secolari, senza perdere mai di vista di saper fare bene il proprio mestiere.*

*Come scrive Richard Sennett nel suo saggio Uomo Artigiano, "è il pensiero della mano che ci guida, è la capacità di sognare nella concretezza di un saper fare che si misura anche affrontando percorsi e sfide non facili". La Brianza non è un territorio di anime*

*belle che si accontentano di osservare il mondo; lo vogliono trasformare attraverso le proprie qualità, ovvero disegnare e produrre oggetti, prodotti che non sono soltanto utili, ma soprattutto sono belli e riconoscibili. Cantù, Como, Monza, e al centro il CLAC che da quando esiste ha sempre parlato il linguaggio del design, in Italia e nel mondo.*



Per ulteriori informazioni sul mini-master che sarà comunque riproposto nel corso dell'anno in seconda edizione e rimarrà all'interno del catalogo delle offerte formative contatta i seguenti numeri: Area Formazione  
Tel. 031316391 – 031316221  
Fax. 031/316353  
e-mail. [formazione@apacomo.it](mailto:formazione@apacomo.it)

formazione



Ettore Romanò  
Responsabile Area Formazione

# La formazione dialoga con gli artigiani...

Di recente abbiamo ricevuto un'interessante testimonianza via mail da parte di un nostro nuovo socio, da poco titolare di una ditta artigiana e alle prese con la miriade di adempimenti normativi in materia di avvio e gestione di una nuova attività produttiva sul territorio. L'impresa ha risposto alla nostra proposta di formazione per imprenditori "Vincere in tempi di crisi", rivolta a coloro che hanno un ruolo decisionale in azienda – titolari o soci e figli di questi ultimi in fase di passaggio generazionale - , la cui



prima edizione si è tenuta nel mese di luglio 2010 presso la sede centrale di viale Roosevelt con la partecipazione di 10 aziende associate. Il nostro imprenditore, in sintesi, ci scrive: *"ritengo indispensabile per me – e penso anche per altri che hanno appena aperto un'attività in proprio – un minimo di formazione di base per quanto riguarda le formalità e gli adempimenti necessari per la mia azienda. Mi trovo, infatti, in difficoltà a coniugare il lavoro manuale con i compiti burocratici. Uno come me non sa quasi nulla della carta, molto spesso fatico a terminare il lavoro che mi arriva per le grandi perdite di tempo causate dagli adempimenti burocratici. Mi piacerebbe che ci fosse un servizio di consulenza sui temi gestionali dell'azienda ma anche una formazione di base che mi aiuti nel quotidiano..."*. Innanzitutto ringraziamo questo artigiano per le sue considerazioni e proviamo a rispondere al suo quesito soffermandoci sul senso della formazione proposta. **Il corso ha l'obiettivo di aiutare le imprese a capire le cause dei loro problemi, provando anche a dare un panorama dei possibili interventi che andrebbero ad incidere concretamente sui problemi evidenziati.** Le cause dei problemi delle aziende possono essere ricondotte a fattori esterni (infrastrutture inefficaci, peso fiscale eccessivo, difficoltà di accesso al credito...) - e su questo punto Confartigianato a livello nazionale,

regionale e territoriale porta avanti con convinzione le proprie "lotte politico-sindacali" - ed a fattori interni (calo della domanda, costi operativi e commerciali troppo elevati, prezzi non più adeguati, crescita della concorrenza, inefficace controllo dei costi o monitoraggio economico, inefficace struttura operativa, necessità di una diversa struttura organizzativa interna per potersi dedicare al proprio lavoro...). **Il mini-master lavorerà con gli imprenditori alla ricerca dei fattori interni all'azienda su cui intervenire per cercare soluzioni**

**e possibili miglioramenti che impatteranno nell'organizzazione.** La risposta del nostro socio artigiano è molto significativa. Il mini-master, infatti, nella realtà, è un esercizio per aiutare le imprese a fare il punto della situazione, provando a trovare anche nuovi stimoli da mettere in pratica all'interno dell'azienda. Verranno dati gli strumenti pratici per provare a pensare la propria azienda come un insieme di moduli da rivedere e rivalutare singolarmente. Il progetto del mini-master si è integrato anche con il servizio bandi di Confartigianato Imprese Como e Labor Project. Alcune imprese che hanno frequentato il mini-master, infatti, hanno anche ritirato un voucher del valore di 2.000 euro (utilizzando il "Bando Voucher per servizi in Ricerca e Sviluppo e Valorizzazione del capitale Umano..." promosso dalle Camere di Commercio Lombarde e Regione Lombardia all'interno dell'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo) a fronte di una spesa di 3.000 € per realizzare un check-up economico-finanziario finalizzato ad un'analisi economico finanziaria di medio e lungo periodo in grado di fornire un supporto per la scelta o la migliore gestione dei canali finanziari. Il check-up potrà essere il primo passo per intraprendere nuovi progetti all'interno dell'impresa assumendosi rischi ragionevoli e calcolati.



# LIVE

## IN DIRETTA DAL LAVORO VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO. E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.

### CITROËN BERLINGO DA 8.300 EURO

ABS, Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.



### CITROËN JUMPY DA 12.850 EURO

ABS, volume di carico fino a 7 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

### CITROËN JUMPER DA 13.700 EURO

ABS, volume di carico fino a 17 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.



**PACK TECHNO:** NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce **TOTAL**

**SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%  
E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.**

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a Jumper 28 L1H1 2.2 HDi 100cv. Prezzo chiavi in mano € 24.970,80 IVA e messa su strada compresa (IPT esclusa) - primo canone € 5.923 IVA esclusa - 59 canoni da € 349 IVA esclusa - possibilità di riscatto € 1.077 IVA esclusa - nessuna spesa di istruttoria - TAN 2,49%. Il piano finanziario include i servizi FreeDrive Business (Manutenzione completa - 60 mesi/120.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.





**Giuseppe Pugliesi**  
Responsabile Politiche Territoriali  
Legislazione e Bandi

# Una mano concreta per investire nel futuro

La testimonianza di  
**Daniela Negretti**  
della Negretti 1888  
sull'Ufficio Bandi di  
Confartigianato



Una delle aziende più storiche sul ns. territorio e' la Ditta NEGRETTI1888 srl. che svolge l'attività di: carpenteria metallica " costruzioni in ferro - acciaio inox - lattoneria ". Dal 1 luglio 2010 si e' trasferita da Olgiate Comasco in unica e nuova sede in Lurate Caccivio Via Gagnola, 49. ([www.negretti1888.com](http://www.negretti1888.com) ). Abbiamo

rivolto alla sig.ra Daniela Negretti alcune domande sulla sua esperienza in occasione dell'utilizzo dei servizi messi a disposizione dall'Ufficio Bandi e Contributi Pubblici di Confartigianato.

*Sig.ra Negretti, innanzi tutto ci parli brevemente della sua azienda?*

La mia azienda Negretti 1888 Srl si occupa di carpenteria metallica media e pesante, è un'azienda affermata, presente da piu' di 120 anni sul territorio nazionale ed estero; uno staff di professionisti dalla progettazione alla realizzazione offre un servizio chiavi in mano; fin dalla fase progettuale riserviamo la massima cura nell'individuare i desideri della clientela. Dopo un'esperienza di anni di attiva collaborazione e crescita professionale sono stata inserita nella struttura aziendale da mio padre: Giacomo Negretti; quindi, una tradizione che si tramanda da generazioni ed oggi, grazie ad innovazione e tecnologia, la Negretti1888 srl è l'azienda che costruisce il futuro.

*Come e' venuta a conoscenza dell'ufficio Bandi di Confartigianato e per quale ragione si è rivolta la prima volta all'ufficio?*

Sono venuta a conoscenza dell'ufficio bandi Confartigianato grazie all'attività di promozione svolta dall'as-

sociazione caratterizzata da eventi pubblici su tutto il territorio provinciale, tramite il periodico L'Artigiano Comasco, il sito internet dell'Associazione e l'attività svolta dalla mia delegazione di riferimento. Mi sono rivolta all'ufficio bandi, ed in particolare al responsabile dell'ufficio stesso, il Rag. Giuseppe Pugliesi, in quanto ero in procinto di valutare possibili investimenti nello sviluppo della mia azienda e volevo un confronto competente sia in relazione al progetto che alla possibilità di ottenere agevolazioni.

*In che modo sono state gestite le sue richieste?*

In prima analisi ho avuto modo di contattare telefonicamente Pugliesi, abbiamo fissato un incontro, al quale ha presenziato anche il Dott. Marco Trombadore responsabile dell'area agevolazioni pubbliche di Labor Project Srl, (società partner dell'Associazione) ed abbiamo valutato le mie idee di sviluppo analizzando tutti i vari aspetti del mio progetto. A seguito di tale incontro ho provveduto a fornire a Labor Project srl i preventivi dei macchinari e dei vari investimenti che volevo realizzare ed in breve tempo Pugliesi e Trombadore mi hanno fornito una loro valutazione sull'investimento e proposto delle opportunità di incentivazione (nel mio caso il bando efficienza energetica e la legge 22/06 per l'imprenditoria giovanile e femminile).

*E' rimasta sorpresa della presenza di Labor Project?*

Non sono rimasta sorpresa, in quanto Labor Project ed in particolare il Dott. Matteo Colombo ed il Dott. Marco Trombadore hanno presenziato molto spesso ad eventi di informazione e confronto organizzati gratuitamente da Confartigianato.

*Come ha valutato l'operato dell'ufficio bandi Confartigianato e del loro partner Labor Project?*

La mia esperienza è assolutamente positiva. Ritengo che la partnership con una realtà dinamica come quella di Labor Project sia stata una scelta vincente da parte dell'ufficio bandi di Confartigianato che a sua volta si è confermata una struttura efficiente, capace di dare risposte in tempi ragionevoli. Inoltre non ho pagato nulla per

le valutazioni tecniche dei miei progetti e questo mi ha permesso di ponderare attentamente tutte le possibilità di aiuti disponibili per il mio investimento. Ho infine apprezzato il metodo di Labor Project, professionale e

affidabile ed in grado di calarsi nella mia realtà, non limitandosi alla conoscenza della mia azienda sulla carta, ma calandosi nella realtà quotidiana dell'attività e delle esigenze concrete.

## Ufficio Bandi e Contributi Pubblici

# PRIMO BILANCIO SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Sono state 150 le imprese artigiane dall'attivazione dell'ufficio (ottobre 2009) ad oggi si sono rivolte all'Ufficio Bandi e Contributi Pubblici chiedendo informazioni ed attivando le procedure per fare le varie domande di contributi; di queste:

- N. 32 imprese hanno partecipato al progetto Ar.Co. acquisendo contributi a fondo perso per circa € 150.000,00;
- N. 50 imprese hanno partecipato al Bando Innovazione tecnologica ed efficienza energetica ottenendo contributi per circa € 480.000,00;
- N. 3 imprese hanno in fase istruttoria domande di finanziamento agevolato per nuova imprenditoria giovanile e/o femminile;
- N. 3 imprese hanno in fase istruttoria domande di finanziamento agevolato per imprese artigiane.

Complessivamente le imprese che si sono rivolte all'ufficio hanno evidenziato investimenti in corso per un importo pari a circa € 9.000.000,00.

## PRINCIPALI BANDI APERTI

- Innovazione ed efficienza energetica: eroga contributi a fondo perso per l'acquisto e/o la sostituzione di macchinari purché si tratti di macchinari nuovi rientranti nell'elenco pubblicato in allegato al Bando;
- Progetto Ar.Co.: eroga contributi a fondo perso per le nuove imprese purché la sede sia collocata in determinati Comuni ed il codice attività sia ammesso;
- Voucher per servizi in ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano: eroga voucher per consulenze finalizzate all'attivazione delle diverse azioni previste nel bando;
- Sostegno a processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese: eroga contributi a fondo perso a copertura delle spese sostenute per richiedere brevetti a protezione dei propri prodotti.



22073 FINO MORNASCO  
via Gorizia, 2  
Tel. 031.92.72.77  
Fax 031.92.77.73  
E-mail: sma-mobili@libero.it

**Mobili per ufficio**

**Scaffalature metalliche**

**Soppalchi**

**Attrezzature per magazzino  
di serie e su misura**

**Progettazione completa  
di uffici e magazzini gratuita**





# La Banca che parla come te.

## **PONTE LAMBRO**

Piazza Puecher 11  
Tel. 031.620.156

## **AIRUNO**

Via Postale Vecchia 23  
Tel. 039.994.30.12

## **CREMNAGO DI INVERIGO**

Via Roma 64  
Tel. 031.699.760

## **COSTA MASNAGA**

Piazza G. Colombo 23  
Tel. 031.879.202

## **OLGIATE MOLGORA**

Via Aldo Moro 2  
Tel. 039.991.02.61

## **ALBAVILLA**

Piazza Fontana 1  
Tel. 031.628.044

## **AROSIO**

Via degli Artigiani 7  
Tel. 031.758.250

## **EUPILIO**

Via IV Novembre 1  
Tel. 031.658.151

## **ERBA**

Via Turati 2  
Tel. 031.333.83.26

## **LIPOMO**

Via Provinciale 22  
Tel. 031.558.097

## **MERATE**

Viale Cornaggia 3  
Tel. 039.928.51.20

## **COMO**

Via Rubini 3  
Tel. 031.276.75.11

## **MONTANO LUCINO**

Piazza Europa Unita 1  
Tel. 031.473.107

## **OGGIONO**

Via Lazzaretto 15/a  
Tel. 0341.576.840

## **ALZATE BRIANZA**

Via IV Novembre 549  
Tel. 031.634.111 r.a.



**Alta Brianza  
Alzate Brianza**

Da oltre 55 anni nel tuo territorio  
al fianco delle famiglie e delle imprese dell'Alta Brianza.

[www.bccaltabrianza.it](http://www.bccaltabrianza.it)





**Roberto Bonardi**  
Segretario Settore Benessere

## Vietati anche quest'anno dal Ministero CONFARTIGIANATO ESTETICA **Stop ai massaggi abusivi in spiaggia**



**Marusca Nava**  
Anche per il 2010 il sottosegretario al Ministero della Salute Francesca Martini ha emanato l'ordinanza per la "tutela dell'incolumità pubblica dal rischio derivante dall'esecuzione di massaggi lungo i litorali". *Questo nuovo provvedimento* – sottolinea Marusca Nava responsabile delle estetiste di Confartigianato Imprese – *riconferma la legittimità della nostra battaglia contro i massaggiatori abusivi da spiaggia. Sono anni ormai* – continua la Presidente della categoria – *che andiamo dicendo che questi soggetti fanno rischiare la pelle alle persone. Non è un problema di razzismo nei confronti di coloro che effettuano queste "prestazioni". Cinesi, africani o italiani che siano, quelli che offrono massaggi terapeutici ai vacanzieri mettono a repentaglio la loro salute, non essendo supportati dalle conoscenze e dalla professionalità dei nostri studi e delle nostre estetiste. I rischi connessi a queste pratiche sono molteplici: prima di tutto igienici. Mani non lavate, trasmissione di patologie da pelle a pelle, luoghi inidonei: non è certo il lettino da spiaggia il luogo ideale per un massaggio. L'uso di prodotti di dubbia provenienza e quant'altro contribuisce a mettere seriamente a rischio la salute degli sprovveduti che si fanno massaggiare dall'incompetenza. Sulla proposta del consigliere regionale del Lazio poi, di istituire un patentino per regolarizzare questa "figura professionale", la categoria esprime forti dubbi e perplessità, sia per il valore della qualifica dell'operatore, ma soprattutto per l'inidoneità del luogo dove si effettua la prestazione. I nostri*

studi rispettano requisiti precisi che salvaguardano l'igiene e la sicurezza del cliente, sono sottoposti a rigidi controlli sia nei locali che sulle apparecchiature, e per questi invece si permette che massaggi estemporanei clienti "alla luce del sole" sdraiati sulla spiaggia? Manipolare un corpo è una cosa seria, e va effettuato da persone che garantiscano qualità del servizio e conoscenza della materia, ne va della salute della gente.

studii rispettano requisiti precisi che salvaguardano l'igiene e la sicurezza del cliente, sono sottoposti a rigidi controlli sia nei locali che sulle apparecchiature, e per questi invece si permette che massaggi estemporanei clienti "alla luce del sole" sdraiati sulla spiaggia? Manipolare un corpo è una cosa seria, e va effettuato da persone che garantiscano qualità del servizio e conoscenza della materia, ne va della salute della gente.

- **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI**
- **IMPIANTI ILLUMINAZIONE STRADALE E AREE SPORTIVE**
- **CABINE DI TRASFORMAZIONE MT. - QUADRI BT.**
- **IMPIANTI FOTOVOLTAICI**
- **VIDEOSORVEGLIANZA**

**ENELGANDI**  
di GANDOLA DANIELE

**PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**

Via Donizetti, 24 - ALBESE CON CASSANO (CO)  
Tel. 031.360.289 - Cell. 339.13.47.804  
P.IVA 02237130139 - Cod. Fisc. GNDDNL64D24C933J

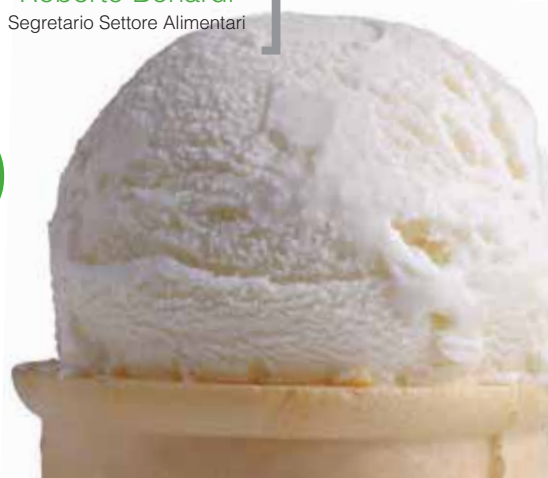


Per informazioni su Artigelato:  
Roberto Bonardi  
Settore Alimentazione  
tel. 031.316.332

Roberto Bonardi  
Segretario Settore Alimentari

# ARTIGELATO

*Arriva il marchio di qualità  
per il gelato artigianale*



Questa scelta, dettata spesso dalla carenza di adeguate competenze professionali, ha influito sulla qualità media del prodotto, a scapito di genuinità e gusto. Per questo Cna Alimentare e Confartigianato Gelatieri hanno deciso di valorizzare e segnalare quelle imprese artigiane che, assumendosi il compito di selezionare le materie prime e adottando un procedimento produttivo tradizionale e controllato, difendono lo standard qualitativo del buon gelato italiano. Su questa premessa è nata l'idea di ARTIGELATO, un marchio di "riconoscimento" per il Gelato Artigianale Tradizionale Garantito che coniuga tracciabilità delle materie utilizzate, definizione e verifica delle fasi di produzione e conservazione del prodotto, qualità e gusto finali.

La lavorazione rigorosamente artigianale del gelato come garanzia della genuinità di un prodotto simbolo della cultura alimentare italiana nel mondo. E' questo il principio che ha ispirato Confartigianato Gelatieri e Cna Alimentare per la creazione di ARTIGELATO, il marchio di garanzia che certificherà l'adozione, da parte degli artigiani gelatieri, di un disciplinare di produzione che prevede l'impiego prevalente di materie prime naturali, fresche, selezionate direttamente presso il produttore.

## ARTIGELATO perché

La storia dice che i nostri artigiani si sono distinti in tutto il mondo per la bontà di un prodotto sano e inimitabile. Ma la storia più recente dice anche che, in Italia, il settore della gelateria ha lasciato spazio, negli ultimi quarant'anni, ad una lavorazione improntata a tecniche produttive semi-industriali e all'utilizzo spesso indiscriminato di prodotti semilavorati.

## UN DISCIPLINARE RIGOROSO

L'attribuzione del marchio ARTIGELATO è subordinato all'adozione, da parte del gelatiere, di un rigido disciplinare di produzione che ricalca fedelmente la filosofia propria del gelato artigianale italiano. Poche precise regole che definiscono le caratteristiche delle materie prime da utilizzare, gli ingredienti per la preparazione, il loro utilizzo, i componenti supplementari, i metodi specifici di produzione e lavorazione, le prescrizioni generali per la formulazione delle ricette, e le caratteristiche del prodotto finito. Ovviamente, il rispetto delle condizioni dettate dal disciplinare sono oggetto di verifica da parte di un ente terzo di Certificazione, sulla base di un preciso piano di controlli.

Con il marchio ARTIGELATO possono essere inoltre contraddistinti vari tipi di gelato e vari prodotti della gelateria. In tal modo il marchio collettivo garantisce per ogni tipologia le relative specifiche caratteristiche opportunamente codificate e stabilite nello stesso disciplinare.

Per Loris Molin Pradel, Presidente di Confartigianato Gelatieri "è una ricetta antica, semplice e genuina quella del gelato artigianale italiano. Il gelato tradizionale, fatto secondo la nostra arte gelatiera, è un prodotto che nasce da materie prime fresche, o non conservate artificialmente, e che viene consumato in un lasso di tempo assai breve. Con il marchio Artigelato – prosegue Molin Pradel - Confartigianato e Cna intendono tutelare queste caratteristiche dai vari 'tentativi di imitazione' di quel gelato che cerca in modo subdolo di spacciarsi per artigianale, rendendo queste peculiarità immediatamente riconoscibili ai consumatori. Nel marchio Artigelato, i consumatori troveranno la storia e la tradizione di un prodotto che nasce in Italia e che i gelatieri italiani hanno esportato con successo in tutto il mondo. Uno dei tanti primati del nostro Made in Italy, che gli artigiani preservano dall'appiattimento dei gusti e dall'attacco ai sapori della nostra tradizione alimentare". "Artigelato – ha concluso Molin Pradel - serve a certificare e valorizzare specificità, qualità, sicurezza, varietà di gusti del vero gelato artigianale italiano. Soltanto i gelatieri che rispetteranno le regole indicate dal disciplinare (i controlli, svolti da un Ente di certificazione, sono molto rigorosi) potranno ottenere ed esporre il marchio Artigelato".



## LARIOTECNICA isolanti s.n.c.

### MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

22070 BREGNANO (Como) - Via B.M. Carcano, 2  
Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32  
www.lariotecnica.com - e-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO E GESSOFIBRA, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



fermacell



Armstrong



eraclit





Per ogni richiesta di informazione o appuntamento telefonare allo 031.316.225 o scrivere a r.puricelli@apacomo.it

Raffaella Puricelli  
Segretario Settore Manifatturiero

Metalmeccanici, materie plastiche e nautica

# La crisi non è passata

## Il manifatturiero si organizza

Uno dei settori più colpiti dalla crisi economica è quello del manifatturiero, in particolare il metalmeccanico. Ancor oggi sta subendo l'onda lunga della tempesta a dispetto dei diversi annunci che si susseguono, con i quali si vuol far credere a tutti i costi che la crisi è ormai superata: "dove, quando?" si chiedono gli artigiani metalmeccanici. A giudicare dai numeri, quelli reali, oltre che dalle sensazioni di ripresa non si sente neppure l'odore. Il

1° luglio scorso, i rappresentanti del manifatturiero di Confartigianato Imprese, hanno condiviso con il loro presidente, Andrea Trombetta, questa cruda realtà. *Quello che stiamo attraversando* – ha affermato Trombetta – *è un momento importante per la "sopravvivenza" delle imprese artigiane del nostro comparto, in un mercato che sembra non accorgersi dei bisogni e dei problemi delle micro-imprese, che peraltro rappresentano il 93,7% del tessuto produttivo lombardo.*

*I numeri sono quelli che contano: dalla cassa integrazione utilizzata in provincia di Como nel primo quadrimestre 2010, emerge ancora chiaramente un*



Andrea Trombetta

*quadro negativo del nostro settore con gravi sofferenze. La Categoria intende improntare l'attività dei mesi a venire proprio su questo tema. E' necessario ripartire dall'ascolto dei bisogni, dei problemi, dei suggerimenti degli imprenditori, quelli veri che ogni giorno "lottano per sopravvivere" all'interno di un sistema, che sembra invece premiare coloro che della qualità, della certificazione, della valutazioni dei rischi non sanno cosa farsene, abbattendo i costi del lavoro e del prodotto e mettendo letteralmente in crisi gli artigiani, quelli con la A maiuscola. I 26 imprenditori presenti in sala non hanno avuto dubbi. E' necessario far conoscere la realtà, affrontare anche in modo critico ma costruttivo il dibattito intorno alla questione, e raggiungere un obiettivo su cui lavorare per scongiurare la chiusura totale di moltissime aziende del manifatturiero. La nostra categoria – ha concluso Trombetta – sta elaborando un documento che invieremo alle rappresentanze politiche della nostra provincia, affinché prendano atto che per noi e per tante altre aziende del manifatturiero, il peggio non è ancora passato. Insieme al nuovo segretario del settore Raffaella Puricelli, vogliamo rianimare l'attività di lobby della categoria, dando voce ad ogni realtà chiusa dietro il portone dei capannoni dai quali, ormai da troppo tempo non sentiamo più il rumore dei centri di lavoro.*



**Colombo Tarcisio**

INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362  
Mariano Comense (CO)

# NUOVO RENAULT MASTER 11 M<sup>3</sup> 2.3 dCi 125cv EURO5 CON CLIMA, RADIO CD MP3 E BLUETOOTH A 19.900 €\*.



- FINO A 1.400 KM CON UN PIENO
- OLTRE 350 VERSIONI A TRAZIONE ANTERIORE O POSTERIORE
- FINO A 22 M<sup>3</sup> DI VOLUME DI CARICO E FINO A 2.300 KG DI CARICO UTILE
- SPAZIO IN CABINA NUOVO RIFERIMENTO DEL MERCATO

NUOVO MASTER. 110 ANNI DI ESPERIENZA NEI VEICOLI COMMERCIALI.



**DRIVE THE CHANGE**



\* Nuovo Master L2H2 T33 2.3 dCi 125cv Euro5 con pack ICE, a 19.900 €, IVA, IPT e messa su strada escluse. Offerta valida a fronte del ritiro di un veicolo commerciale, anche da rottamare, in possesso da almeno 6 mesi, fino al 31/08/2010. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 211 a 243. Consumo (ciclo misto l/100 km): da 8 a 9,3.

## **AUTOVITTANI CONCESSIONARIA RENAULT E DACIA**

COMO - Via Asiago, 21 - Tel. 031 573210

CASTIONE A. (SO) - Via del Piano, 30 - Tel. 0342 567931



Per ulteriori informazioni ed approfondimenti contattate l'AREA AMBIENTE, SICUREZZA E CERTIFICAZIONE di CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO srl: ROBERTO CORTI - TEL. 031 3161 e-mail: ambiente@apacom.it

ambiente



Emanuela Tardiola  
Responsabile Ambiente,  
Sicurezza e Certificazione

# Finalmente la proroga del "Sistri" e' ufficiale

La proroga dell'avvio di Sistri è legge. DECRETO 9 luglio 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 161 del 13 luglio 2010, Con il decreto ministeriale 9 luglio 2010, i termini per l'avvio della nuova procedura di tracciabilità informatizzata del ciclo dei rifiuti sono posticipati al prossimo 1 ottobre del 2010. Il provvedimento proroga anche la data per le procedure di ritiro delle chiavette Usb e per l'installazione delle black box, cioè dei dispositivi necessari per la funzionalità di Sistri. Il nuovo termine, che cade il 12 settembre prossimo, ci sembra ancora troppo vicino: in meno di tre settimane si dovrebbero testare le nuove procedure operative di gestione ed eventualmente ridefinirle. Con questo decreto correttivo, per fortuna, sono state accolte alcune delle richieste di CONFARTIGIANATO IMPRESE:

1) contributi annuali sensibilmente ridotti per piccole imprese: anziché un contributo annuo di 120 € si è ottenuta una riduzione a 50 € per le imprese fino a 5 addetti e fino a 200 kg/anno di rifiuti prodotti. Sempre entro tali limiti di addetti, ma con un quantitativo maggiore di 200 kg/anno e fino a 400 kg/anno il contributo è di 60 €. Da 6 a 10 addetti, fino a 400 kg/anno, il contributo è di 60 €. Per le aziende

che avessero già effettuato il pagamento del "vecchio" contributo per il 2010, si riconosce il diritto al conguaglio a valere sui contributi degli anni successivi, previa domanda inoltrata al Sistri: ciò deve avvenire tramite e-mail, fax o direttamente on-line, attraverso il modulo che sarà reso disponibile sul portale [www.sistri.it](http://www.sistri.it).

2) Sono stati raddoppiati i limiti di produzione dei rifiuti fino ai quali le aziende possono delegare le associazioni di categoria alla compilazione del registro cronologico; tutte le imprese, anche quelle agricole (come alcuni giardinieri prima esclusi) che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi fino a 4 tonnellate all'anno e fino a 20 tonnellate per rifiuti "non pericolosi" possono delegare le associazioni di categoria alla

compilazione del registro cronologico;

Ricordiamo che, come previsto dal Decreto, la gestione Sistri può essere affidata solo ad un'Associazione di Categoria, non a società o consulenti privati.

3) L'ultima ma più importante novità introdotta riguarda l'equiparazione del termine di dipendente con addetto. Ciò comporta che le imprese obbligate all'iscrizione al Sistri sono quelle che hanno oltre i dieci addetti (compresi soci e collaboratori familiari).







Francesco Vitale  
Segretario Settore Impianti

RAEE: rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

# Ma dov'è la semplificazione?



Claudio Pavan

Sconfortante, è veramente sconfortante constatare come il termine "semplificazione" sia tanto presente nelle dichiarazioni pubbliche dei vari politici come nei titoli dei provvedimenti legislativi e per contro quanto concretamente sia assolutamente assente nei testi legislativi. Si potrebbe pensare che chi scrive le leggi ed i decreti, esaurisca tutta la dose di semplificazione nel testo del provvedimento per poi sbizzarrirsi con elucubrazioni burocratiche in grado di rendere felici solo gli azzecagarbugli moderni. La faccenda si complica quando (capita sempre più spesso) il legislatore, approfittando della necessità di regolamentare un settore che vede imposizioni economiche sia sul prodotto finito (il contributo RAEE con l'acquisto di AEE nuovi) sia sulla "potenzialità produttiva di rifiuti" (la tassa immondizie che ciascun cittadino paga a prescindere dalla quantità di rifiuti che produce) introduce ulteriori balzelli



economici come sta avvenendo per i RAEE. Ma, partiamo dal 2005: il D.Lgs. 151/2005 ha come tutte le leggi il primo articolo che definisce le "finalità":

**Art. 1 (Finalità)**

**1. Il presente decreto stabilisce misure e procedure finalizzate a:**

- a) *prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di seguito denominati RAEE;*
- b) *promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento;*
- c) *migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature, quali ad esempio, i produttori, i distributori, i consumatori e, in particolare, gli operatori direttamente coinvolti nel trattamento dei RAEE;*

*d) ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.*

Gli artigiani che si occupano di riparazione/manutenzione di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche si sono allarmati ... "ci faranno pagare qualcosa?" Leggendo il decreto sembra proprio che non ci sia da pagare nulla, o meglio chi acquista un AEE paga una quota che servirà per organizzare lo smaltimento delle stesse apparecchiature quando si vedranno applicare la R di "Rifiuti" davanti all'acronimo A.E.E. Leggendo l'articolo 6 della legge si dissolvono le preoccupazioni:

- il D.Lgs 151/05 prevede che i "Detentori finali" ed i "distributori" devono poter conferire gratuitamente presso il centro di raccolta (Articolo 6, comma 1, lettera a) "i comuni assicurano la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei dome-



stici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione; Con simili presupposti si ipotizzavano soluzioni applicative di due ordini:

- Soluzioni per la gestione dei RAEE dall'uscita delle abitazioni fino alla piazzola di conferimento per la raccolta.

- Soluzioni per la gestione dei RAEE dopo il conferimento alle piazzole.

Per le soluzioni del primo caso sono coinvolte quattro figure:

- La signora Maria cioè il detentore finale che ha un apparecchio AEE guasto oppure superato e/o non più efficace per l'uso per cui era stato acquistato.
- Il sig. Tizio che si occupa della vendita di AEE (dal piccolo negozio alla grande distribuzione)
- Il sig. Caio che produce o importa AEE apponendovi il proprio nome
- Il sig. Sempronio, l'artigiano che di lavoro fa il riparatore/installatore di AEE.

Premesso che lo scopo dell'associa-

zione Artigiani è quello di occuparsi dei diritti del sig. Sempronio che tipicamente è un artigiano, la serietà e l'etica, che permea tutti i dirigenti ed i funzionari delle associazioni artigiane facenti capo a Confartigianato, è tale che porta a considerare, in ogni scelta, anche gli aspetti che comportano dei doveri nei confronti della società. Analizzando le esigenze delle quattro figure alla luce dell'articolo 1 della legge osserviamo che:

- Per osservare il dettato dell'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 151/05 cioè "prevenire" la produzione di RAEE, si devono attuare soluzioni che consentano:

- alla sig.ra Maria di poter decidere "liberamente" di far riparare il suo AEE senza il condizionamento dei costi troppo alti dei pezzi di ricambio o peggio l'indisponibilità di ricambi.
- al sig. Sempronio di poter effettuare la riparazione grazie alla disponibilità di ricambi a costi tali da rendere economicamente vantaggiosa la riparazione.
- al sig. Tizio di non vedersi penalizzato dal fatto che potrebbe vendere meno AEE.
- al sig. Caio di trovare condizioni di mercato che gli permettano di pro-

durare prodotti più longevi. Quando la sig.ra Maria prende "liberamente" la sua decisione e decide che il suo AEE deve diventare un RAEE si prospettano due situazioni:

- l'apparecchio è nel laboratorio del tecnico che "potrebbe" ripararlo se la sig.ra Maria accettasse il preventivo.
- L'apparecchio è a casa della sig.ra Maria

Si evince che il RAEE diventa tale, cioè un rifiuto, solo nel momento in cui la sig.ra Maria decide di "buttare" l'apparecchio. Attenzione: lo vuole buttare ma, è

## Casartelli **time**

orologeria industriale



PROFESSIONAL PARTNER



**Orologi Timbracartellino**  
**Orologi Digitali Industriali**  
**Orologi Analogici**  
**Pannelli Luminosi**



Sistemi per rilevazione presenze  
 Terminali per raccolta dati  
 Terminali per controllo degli accessi  
 Programmi per gestione presenze  
 Sistemi per gestione paghe e contributi  
 Contabilità industriale e commerciale  
 Programmi di gestione aziendale  
 Reti locali e geografiche





programmi gestionali

Vendita - Noleggio - Assistenza

Studio Casartelli

informatica

Studio Casartelli - Via Enrico Fermi, 87/B - 22030 Orsenigo (Co)  
 tel 031-619515 fax 031-619565 info@casartelli.it www.casartelli.it

DYLOG®

PARTNER IN SOFTWARE

offerte speciali  
 sei un installatore?  
 offerte speciali

riparabile! ancorché non conveniente resta sempre riparabile quindi un AEE guasto. *A questo punto cosa può fare la sig.ra Maria?* l'apparecchio guasto è di sua proprietà, se decide di non ripararlo può riprenderselo e portarlo dove vuole. Se l'apparecchio non è arrivato in laboratorio rimane a casa e ne farà quello che vuole. *Quante sig.re Marie non sono automunite ed in grado di "conferire" il proprio RAEE alla piattaforma comunale?* Il senso civico dell'artigiano lo porterebbe a collaborare con l'amministrazione per ridurre le probabilità che qualche sig.ra Maria poco sensibile abbandoni l'apparecchio guasto nelle stradine periferiche del territorio comunale o magari del comune limitrofo. Sempre il senso civico dell'artigiano lo porterebbe ad offrire gratuitamente il servizio di ritiro dell'apparecchio guasto conferendolo alla discarica (come già fanno in molti) ma, quando si prospettano soluzioni che prevedono: tasse di iscrizione, costi di tenuta registri, costi...costi... cosa deve fare? A parer nostro una eccessiva burocrazia rischia di determinare un incremento dello smaltimento selvaggio. La gestione dei RAEE nell'ambito del territorio può avvenire con le regole previste dal D.M. 65/10 dal momento che escono dalla piazzola comunale dove sono pervenuti "gratuitamente" portati dalla sig.ra Maria, dal sig. Tizio ed anche dall'artigiano sig. Sempronio che si presta a collaborare per il contenimento della formazione di RAEE. Il D.M. 65/2010 applicato ai centri di riparazione (quasi esclusivamente piccole ditte) non semplifica ... anzi aggiunge costi a costi. (così vengono contraddette due promesse: semplificazione e meno tasse). Serve chiarire la potenzialità dei centri assistenza e degli installatori/manutentori che pur non essendo obbligati al ritiro (quando non c'è lo scambio 1a1) possono contribuire al ritiro di un AEE difettoso (in procinto di diventare RAEE) ma devono poterlo "movimentare" e consegnare alla piattaforma comunale senza costi o pratiche burocratiche. Deve essere chiaro che gli artigiani installatori/manutentori "non sono produttori di rifiuti", inoltre nessun RAEE viene "creato dal nulla" non c'è una "produzione" di RAEE ma solo una "transizione" da AEE a RAEE. Considerato che il legislatore indica il produttore di rifiuti come chi deve essere chiamato a contribuire per lo smaltimento, ritengo sia importante chiarire che l'artigiano non produce RAEE. In mancanza di un riconoscimento, l'artigiano riparatore sarà portato a "rifiutare" il ritiro. A questo punto il detentore finale sarà costretto ad arrangiarsi se non intende "sostitu-

ire" l'apparecchio (quindi sfruttare la condizione 1 contro 1) come previsto dal D.Lgs151/05, art. 6, comma 1, lettera b): "i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita; provvedono altresì, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) e b), alla verifica del possibile reimpiego delle apparecchiature ritirate ed al trasporto presso i centri istituiti ai sensi delle lettere a) e c) di quelle valutate non suscettibili di reimpiego: Utile ribadire che il costo per lo smaltimento dei RAEE

grava sulle apparecchiature nuove, anche quelle professionali (come le lampade sostituite nelle ditte) caricare di costi anche lo smaltimento crea solo ostacoli e rabbia nei soggetti chiamati a pagare. In merito alla pericolosità dei RAEE: che differenza c'è tra il trasporto effettuato dalla sig.ra Maria con la sua auto ed il trasporto effettuato da un piccolo artigiano? Secondo il decreto il trasporto effettuato dall'artigiano dovrebbe avvenire con modalità che fanno ipotizzare il trasporto di scorie radioattive. una ultima considerazione: chi meglio di un tecnico riparatore è in grado di valutare il "possibile reimpiego"? **Perché non utilizzare tali competenze riconoscendone il valore senza penalizzarli caricandoli di incombenze burocratiche e costose?**



PRODOTTI PER L'EDILIZIA  
IDROPITTURE  
RIVESTIMENTI MURALI  
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8  
tel. 031.631115 - fax 031.619010  
Internet: www.unionplast.com  
E-mail: info@unionplast.com

## PRODUZIONE E VENDITA

### RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE  
SILICATO DI POTASSIO  
SILOXANI  
RESINE ACRILICHE

### IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI  
TRASPIRANTI PER INTERNI  
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI  
ANTIMUFFA

## RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO  
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR

RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE

e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

### SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

## RIVENDITORE AUTORIZZATO

**KEIMFARBEN**  
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali  
a base di silicato liquido di potassio



Paints  
UNITECTA ITALIANA

**XYLADECOR**

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI  
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro





Alberto Caramel  
Segretario Settore Moda

# I tensioattivi usati in lavanderia



Alberto Dalceggio

Il mondo della detergenza è in continua evoluzione, nuovi prodotti, nuove tecniche di lavaggio, nuovi impianti e sempre più normative maggiormente vincolanti nel rispetto dell'ambiente. Tutto ciò porta la nostra categoria ad una continua evoluzione per poter affrontare al meglio la nostra attività lavorativa quotidiana. Cominciamo quindi una serie di collaborazioni con esperti della detergenza, e cominciamo proprio dall'aspetto più tecnico-professionale che ci distingue I TENSIOATTIVI. Ad aiutarci ecco il Dott. Ing. Luigi Picozzi, ingegnere tessile di provata esperienza. A Lui la parola.

Detergenti, ammorbidenti, sgrassanti, cere micro e macro emulsioni silconiche, antistatici, antischiuma, idrofilizzanti, gran parte dei prodotti usati in lavanderia appartengono alla categoria dei tensioattivi. Cosa vuol dire tensioattivo? Significa modificatore della tensione superficiale dell'acqua, favorendo la bagnatura dei materiali da trattare. I tensioattivi sono costituiti da una molecola più o meno grande sostanzialmente divisa in due parti ben distinte: una formata da una lunga catena idrocarburica oleosolubile e insolubile in acqua chiamata LIPOFILA, l'altra costituita da un gruppo che serve a solubilizzare la parte oleosolubile insolubile in acqua chiamata IDROFILA. La parte idrofila della catena è divisa in quattro gruppi, ANIONICO, CATIONICO, NON IONICO ED ANFOTERO. Questi termini definiscono la carica elettrica e il comportamento in soluzione od in dispersione acquosa. In sostanza i tensioattivi anionici hanno carica negativa, i cationici positiva, i non ionici senza carica specifica e gli anfoteri hanno doppia carica, sia positiva che negativa. Per esemplificare gli



anfoteri contengono nella loro molecola sia le funzioni anioniche basiche che le funzioni acide cationiche. Lo spostamento del PH con aggiunta di alcali o acidi modifica il loro comportamento da anionico a cationico. Sono come certi tipi di uomini che sollecitati da certi interessi si comportano in un modo o in un altro completamente opposto. La scelta del tipo di tensioattivo in lavanderia è fondamentale, dipende in primis, dal tipo di trattamento, se in acqua oppure in solvente. Altro elemento chiave per una scelta oculata è il livello o il tipo di solubilità, emulsionabilità e dispersione del prodotto. Qual è la differenza tra questi tre termini?

**SOLUBILITA'** significa che è assorbito in toto dall'acqua.

**EMULSIONABILITA'** significa che il prodotto non è perfettamente solubile in acqua, ma lo diventa almeno in parte con l'ausilio dello stesso tensioattivo usato.

**DISPERSIBILITA'** significa che non diventa mai solubile in acqua, ma rimane finemente disperso in soluzione acquosa con l'ausilio del tensioattivo utilizzato. E' molto importante non miscelare mai prodotti con cariche ioniche contrarie per evitare macchie e precipitati che

compromettono la riuscita del trattamento, causando danni irreparabili ai materiali trattati e alle stesse macchine usate in lavanderia. I detergenti tensioattivi non ionici esercitano una buona azione lavante, ma hanno la limitatezza del loro comportamento per il punto di gelo basso, cioè il valore della temperatura alla quale non resistono e separandosi non esercitano più la loro azione lavante. Per ovviare a questo inconveniente, i produttori devono ricorrere a miscele contenenti prodotti anionici che hanno maggiore resistenza alle alte temperature ed innalzano il punto di intorbidamento del prodotto finale. Per quanto riguarda gli ammorbidenti è bene sapere che i prodotti con carica cationica sono quelli che esercitano maggior resa ed effetto di mano, ma hanno il difetto di ingiallire i fondi bianchi e di scaricare i colori dei materiali trattati. In questi casi è meglio ricorrere a prodotti non ionici oppure anfoteri. Dei prodotti usati si dovrà conoscere la resistenza alle acque dure, alla temperatura di impiego, il grado di biodegradabilità etc. etc. Sarà inoltre necessario per ogni prodotto impiegato conoscere i valori di BOD, COD e MBAS, specialmente i primi due. **BOD**: determina la quantità di ossigeno biologico necessario per biodegradare il prodotto negli scarichi. **COD**: è la quantità di ossigeno chimico di sintesi necessario per lo stesso scopo. Un cenno sui prodotti antiridepositanti che riducono ed in molti casi annullano totalmente il deposito dello sporco staccato

durante il processo di lavaggio circolante nel bagno, provocando spesso macchie difficilmente eliminabili con trattamenti successivi. Questi prodotti classificati chimicamente come sequestranti, svolgono brillantemente questa mansione e sono i derivati carbossilati e i poliacrilati, ambedue a carica anionica i quali vanno aggiunti in misura ridotta ai vari trattamenti in acqua. Ultimo per ordine ma non per importanza in lavanderia, è il rapporto bagno, cioè il rapporto tra peso merce e volume del bagno. Non si può lavare bene con volumi di acqua bassi, poiché lo sporco si attaccherebbe facilmente alle parti bianche e comparirebbero delle macchie. Per ovviare a questo inconveniente si devono utilizzare nelle varie fasi di trattamento dei sequestranti antiridepositanti i quali riducono notevolmente il problema. Un cenno solo al lavaggio a secco: nelle macchine che utilizzano solvente si possono effettuare diversi trattamenti di finissaggio e di candeggio anche con bianco ottico. Concludendo l'operatore di lavanderia deve formarsi una base di cultura tecnica o se vogliamo chimica che gli permetterà di crescere e capire i principali fenomeni che riscontra durante la sua giornata lavorativa. Per fare questo deve memorizzare tutti i più importanti fenomeni chimici, fisici, meccanici che potrà incontrare nello svolgimento del suo lavoro.

Dott. Ing. Picozzi Luigi

## SCONTI RISERVATI AGLI ASSOCIATI ANAP

Scopri i **vantaggi** di essere Associato ANAP:

chiama CIPRA per conoscere le condizioni esclusive riservate a te e comincia a **risparmiare** grazie ad ANAP.



CENTRO ITALIANO POLTRONE  
RECLINABILI E ALZAPERSONA

**CONTATTACI  
PER APPUNTAMENTO!**

**031.70.90.436**



SEDE OPERATIVA:

Via Giovanni da Cernenate, 5 - 22063 Cantù (CO) - Tel. 031.70.90.436 - Fax 031.70.73.911 - e-mail: [cipra@email.it](mailto:cipra@email.it)

concorso



# IL CALENDARIO CONFARTIGIANATO 2011 *Riservato ai fotografi professionisti*

## FOTOGRAFA IL SAPER FARE ARTIGIANO...

**Concorso**  
Imprese Como  
artistico

VENERDI	1
SABATO	2
DOMENICA	3
LUNEDI	4
MARTEDI	5
MERCOLEDI	6
GIOVEDI	7
VENERDI	8
SABATO	9
DOMENICA	10
LUNEDI	11
MARTEDI	12
MERCOLEDI	13
GIOVEDI	14
VENERDI	15
SABATO	16
DOMENICA	17
LUNEDI	18
MARTEDI	19
MERCOLEDI	20
GIOVEDI	21
VENERDI	22
SABATO	23
DOMENICA	24
LUNEDI	25
MARTEDI	26
MERCOLEDI	27
GIOVEDI	28

**annuaio**  
DENZE  
11  
tributari domestici - contributi 4° trimestre 2009  
15  
azioni differita  
petite - registrazione riaprogativa  
mento operario - saldo 2009  
18  
andi metalli  
impresa mese precedente  
ione d'importo - assegnazione tematica  
ento riferute  
sto contributi dipendenti e assimilati  
altroroni agricoli  
19  
MARTEDI 29  
CASSA EDILE versamento contributi (valuta fine mese)

Anche quest'anno Confartigianato Imprese Como ha scelto di rinnovare il suo impegno per la realizzazione del calendario ufficiale 2011. **Il calendario, che sarà presentato ufficialmente alla prossima Mostra Mercato dell'Artigianato, prevista dal 30 ottobre al 7 novembre 2010 a Lario Fiere, ruoterà attorno al tema: "artigianato e saper fare, la manualità dell'artigiano tra arte e antica sapienza..."**. Il calendario punterà a valorizzare tutti i settori, con particolare attenzione per i mestieri artigiani d'eccellenza ove prevalgono le lavorazioni manuali e il "fare", ovvero il fiore all'occhiello della tradizione artigiana. Quest'anno, per la realizzazione del calendario è stato coinvolto l'intero gruppo di mestiere dei fotografi nostri soci, che potranno partecipare a questa iniziativa, inviando via mail all'indirizzo [calendario2011@artigiani.net](mailto:calendario2011@artigiani.net) una o più immagini a colori sul tema, delle dimensioni minime di 300DPI e 20x30 cm. Il regolamento completo dell'iniziativa è disponibile sul sito [www.confartigianatoimprese.it](http://www.confartigianatoimprese.it). Il termine ultimo per la presentazione dei lavori è stato fissato per il prossimo 20 settembre 2010. Le immagini inviate non dovranno riportare elementi di riconoscimento del fotografo, al fine di garantire una scelta senza condizionamenti. Alla mail inviata dovrà essere allegata la scheda di partecipazione scaricabile dal sito [www.confartigianatoimprese.it](http://www.confartigianatoimprese.it), da cui si potrà risalire all'autore della foto. In caso il materiale pervenuto rendesse necessaria una selezione, Confartigianato Imprese Como costituirà un'apposita commissione formata da rappresentanti del mondo artigiano e da funzionari interni all'associazione per garantire la massima trasparenza nella scelta. Tutte le opere trasmesse verranno prese in considerazione e a tutte le opere prescelte verrà garantito un adeguato spazio, oltre - ovviamente - alla citazione dell'autore. Gli spazi disponibili sono dodici - uno per ogni mese dell'anno - oltre ad altre dodici foto di copertina e di chiusura, per un totale di 24 opere da selezionare. Tutti i concorrenti, anche i non prescelti, verranno segnalati all'interno del calendario come soci Confartigianato. Una volta terminato, il calendario 2011 sarà omaggiato a tutte le imprese associate a Confartigianato Imprese Como e alle istituzioni provinciali e regionali, oltre ad essere recapitato alle 120 associazioni provinciali, alle federazioni regionali e a livello nazionale. Per ulteriori informazioni: tel. 031/316359 - fax. 031/316353 - mail. [comunicazione@apacomito.it](mailto:comunicazione@apacomito.it)



cronaca



RISPOSTE ALLA CRISI

# La cravatta con il taschino

*Marco Malatesta*

*della 2 EMME di Lipomo*

*presenta la cravatta innovativa e utile*



Le aziende italiane, in particolare le piccole o piccolissime come quelle artigiane, stanno cercando di rispondere alla crisi facendo ricorso alla loro creatività e in alcuni casi genialità. E' il caso della 2 Emme di Lipomo, una piccola azienda di confezione cravatte il cui titolare, Marco

Malatesta ha realizzato e proposto ai suoi clienti una cravatta, in tutto e per tutto normale, ma al cui interno nasconde un particolare suggestivo che la distingue. Infatti sul retro del segmento più largo della cravatta, nella fodera, è stato ricavato un taschino con apposito bottoncino di chiusura. *L'idea – sottolinea il titolare della 2 Emme – mi è stata sollecitata da alcuni clienti newyorkesi che hanno chiesto di realizzare un taschino all'interno della cravatta per riporre la carta di credito; è risaputo*

*negli States viene molto più utilizzata del denaro contante. L'idea in sé – continua Marco Malatesta – non è certamente originale, qualcun altro l'aveva proposta applicandola sul retro della cravatta, noi invece, l'abbiamo realizzata ricavandola all'interno praticamente a scomparsa, chiusa da uno o due bottoncini che la rende unica nel suo genere. Ma c'è dell'altro. L'ultima idea nata da questa innovazione è stata quella di proporre la cravatta con la tasca e dentro di essa un piccolo pezzo di stoffa specifica per pulire gli occhiali, per capirci quella che troviamo nel portaocchiali, in tinta con la cravatta. Un elemento utile e indispensabile per chi porta occhiali da vista o da sole sempre a portata di mano in ogni occasione, che fa il paio con la cravatta portaocchiali. Sulla parte frontale presenta infatti una piccola fessura per infilare gli occhiali. A questi progetti, si aggiunge la cravatta con il nodo che non si scioglie mai e che va in soccorso di coloro che non hanno dimestichezza con l'arte dell'annodare questo prezioso capo di abbigliamento. Quest'ultima trovata è stata applicata anche alla sciarpina in seta. Tutte risposte concrete ad una crisi, che ha colpito maggiormente il settore tessile e in particolare le piccolissime aziende, ma che nell'emergenza riescono a far ricorso alla flessibilità delle decisioni e mettere in atto immediatamente la loro geniale creatività.*

# Confartigianato Imprese di Como e Zurich Sicurezza a portata di mano Zurich HelpPoint™

Assicurazioni  
per l'attività  
e per la vita  
privata

Se sei iscritto alla Confartigianato Imprese di Como, puoi usufruire delle condizioni esclusive che sono state concordate insieme a Zurich per le polizze Artigiani e piccole imprese.

Inoltre potrai beneficiare anche di importanti vantaggi sulle polizze per la vita privata previste dalla convenzione, come ad esempio auto, casa e infortuni.

Per saperne di più rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina

**ALBERTI PIERO ANGELO** Via Italia, 54 - 22070 Vighizzolo - Cantù - Tel. 031.731423

**ASS.NI BRESSANELLI S.A.S.** Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.307933

**ASSIBROGGI S.A.S.** Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como - Tel. 031.268142

**CRESTANI GIANFAUSTO** Via XXV Aprile, 46 - 22036 Erba - Tel. 031.644477

**FORCELLA ANDREA GABRIELE** Corso XXV Aprile, 74/E - 22036 Erba - Tel.031.644846

**ASSISTUDIO GELPI S.A.S.** Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.304121

**ASS.NI IN & C. S.A.S.** Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense - Tel. 031.751548

**PORTA ASS.NI S.A.S.** Via Varese, 83 - 22100 Como - Tel.031.272070

**SARTORI GIULIO** Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù - Tel. 031.712474

  
**Confartigianato**  
Imprese Como

 **ZURICH**®

Because change happenz™

## Confartigianato Imprese di Como e Zurich

# ARTIGIANI E PMI: la tutela fa crescere

*Le PMI e le aziende artigiane continuano ad essere una forza propulsiva per la nostra economia, nonostante la crisi che ha toccato tutti i settori. La copertura assicurativa di Zurich le aiuta a reggere la sfida.*

Il caso italiano è paradigmatico: un tessuto imprenditoriale forte e tenace, nonostante la crisi, ma fatto di piccole e piccolissime realtà. Le difficoltà dell'ultimo biennio hanno messo tutti a dura prova, ma tra le piccole e piccolissime imprese ci sono però nuclei di eccellenza che dimostrano dinamismo e solidità, che rispondono alla crescente richiesta di qualità e di innovazione nei prodotti e nei servizi, a livello nazionale e internazionale. Un impegno che ha particolare rilievo nel mondo artigiano.

### IL CORAGGIO VA TUTELATO

Per aiutare le imprese ad essere attive e serene nella loro attività, il Gruppo Zurich Italia ha pensato ad una soluzione specifica per gestire in modo globale i rischi che lo svolgimento di una attività aziendale comporta. La soluzione assicurativa si chiama **Artigiani e Piccole Imprese** e prevede ben otto sezioni in linea con la recente evoluzione normativa.

- **Sezione I Incendio ed elementi naturali.** Indennizza i danni materiali e diretti causati alle cose assicurate, anche se di proprietà di terzi e purché inerenti all'attività assicurata. Tra gli eventi coperti ci sono incendio, fulmine, effetto di correnti, scariche o altri fenomeni elettrici che si manifestassero nella macchine e impianti elettrici.
- **Sezione II Furto e rapina.** Protegge i beni aziendali in caso di perdita del contenuto posto nei locali dell'esercizio (indicati in polizza) a causa di furto con rottura o scasso delle difese esterne dei locali, rapina avvenuta nei locali, guasti e atti vandalici cagionati dai ladri in caso di furto, tentato furto e rapina alle cose assicurate.
- **Sezione III Responsabilità Civile per danni a terzi e dipendenti.** Una garanzia opera per i danni causati involontariamente a terzi in seguito ad un sinistro verificatosi

nell'ambito dell'attività dell'azienda; l'altra per i danni subiti in conseguenza di infortuni sul lavoro subiti dai dipendenti o prestatori di lavoro. Con queste due garanzie, se l'assicurato è civilmente responsabile ed è tenuto al risarcimento dei danni, Zurich indennizza l'importo che si debba corrispondere a titolo di capitale, interessi e spese.

- **Sezione IV Responsabilità civile per danni a terzi da prodotti.** Indennizza l'assicurato, in quanto civilmente responsabile ai sensi di legge, in caso di risarcimento di danni involontariamente cagionati dal difetto dei prodotti - se l'assicurato ha il ruolo di produttore in Italia - consegnati a terzi, per morte, lesioni personali e distruzione o deterioramento di cose diverse dal prodotto difettoso, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata la polizza.
- **Sezione V Salvareddito.** Rimborsa all'azienda assicurata una diaria giornaliera (nei limiti e alle condizioni che regolano la garanzia) in conseguenza di infortunio o malattia, subiti dal titolare o dai soci identificati nella scheda di polizza, che causino inabilità temporanea totale a esercitare l'attività professionale, per una durata superiore a 30 giorni continuativi.
- **Sezione VI Tutela legale:** Assicura, nei limiti del massimale e delle condizioni previsti in polizza, il rischio dell'assistenza stragiudiziale e giudiziale necessario per la tutela dei diritti dell'assicurato, a seguito di sinistro rientrante in garanzia.
- **Sezione VII Assistenza.** Protezione 24 ore su 24 all'assicurato e alla sua azienda in caso di infortunio, guasto agli impianti interni o esterni.
- **Sezione VIII Infortuni.** Vengono assicurate le conseguenze degli infortuni che abbiano causato la morte o l'inabilità permanente e l'inabilità temporanea.





“COME DICEVA MIO NONNO: IN VINO  
VERITAS, IN LEASING TRANQUILLITAS.”



**Scopri con Diego l'offerta sulla gamma Fiat Professional:**

Leasing ad anticipo zero e in più 5 anni di Total Service  
con garanzia, assistenza stradale e manutenzione completa.



[www.fiatprofessional.it](http://www.fiatprofessional.it)

Esempio su Fiorino furgone 1.4 bz. prezzo promo € 6.990 (IVA, IPI e IPT esclusi). Esempio leasing: Anticipo zero, 60 canoni da € 193 comprensivi di Prestito Proietto, Sava DNA e di Total Service 5 anni/120.000 km per un importo complessivo di € 3.998,76. Valore residuo € 1.048,50. Spese pratica € 300 + bolli. TAN 4,95%, Tasso Leasing 4,73%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31.08.2010 presso le Concessionarie Fiat Professional aderenti all'iniziativa e rivolta a soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Per tutti i dettagli su Total Service, visita il sito [www.fiatprofessional.it](http://www.fiatprofessional.it) nella sezione servizi.



**Gruppo  
Serratore spa**

**22036 ERBA**

Via Milano, snc  
tel. 031.647.111  
fax. 031.640.696

**22100 COMO**

Via Don Minzoni, 16  
tel. 031.33.13.511  
fax. 031.306.780

**22070 GRANDATE**

Strada Statale dei Giovi  
tel. 031.568.6811  
fax. 031.568.6808

**22063 CANTÙ**

Via G. da Fossano, 42  
tel. 031.707.5811  
fax. 031.707.5843

# GRANDI SUPERFICI SENZA FUGHE. IDEE SENZA LIMITI.



- **PAVIMENTI DECORATIVI panDOMO**
- **CONTROSOFFITTURE DECORATIVE, ACUSTICHE, ANTINCENDIO**
- **PARETI DIVISORIE ACUSTICHE, ANTINCENDIO IN CARTONGESSO E FIBROGESSO**



Una visione che diventa realtà, un sistema moderno e innovativo per la realizzazione di pavimenti che lasciano aperte tutte le possibilità di creazione, e rendono possibili i Vostri sogni. Non solo superfici e colori

che si intrecciano, ma infinite possibilità di creare superfici complesse senza fughe. panDOMO è un pavimento a base cementizia con le caratteristiche di un pavimento a parquet di alta qualità. Un pavimento per tutte le esigenze, con uno spessore di soli 5 mm resistente a sollecitazioni permanenti, sedie a rotelle, luce. Disponibile in qualunque colore, realizzandolo in due colori si forma una superficie senza sbavature, le differenti superfici colorate si uniscono senza fughe. Chi sceglie panDOMO non sceglie un pavimento, crea un'opera d'arte a cui potrà aggiungere sfumature, ombreggiature, venature e tutto quello che suggerisce la fantasia.

[www.ardex-pandomo.de](http://www.ardex-pandomo.de) - [www.pandomo.it](http://www.pandomo.it)

Per qualunque informazione, esigenza, sopralluogo, preventivo, non esitate a contattarci:

Geom. Paolo Mangiacavalli 335.498975 - Emanuele 335.498972



Via B.M. Carcano, 2  
22070 Bregnano (Co)  
Tel. e Fax +39.031.770447  
[www.controsoffittimangiacavalli.it](http://www.controsoffittimangiacavalli.it)  
e-mail: [info@controsoffittimangiacavalli.it](mailto:info@controsoffittimangiacavalli.it)



# Per il lavoro trova una scusa: vola in Sardegna, Pantelleria o Lampedusa!



- Lugano ✈️ Olbia
- ✈️ Cagliari
- ✈️ Pantelleria
- ✈️ Lampedusa

darwinairline.com  
800 789 568

DARWIN  
airline 